

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione Spazio Cultura

2) *Codice di accreditamento:*

NZ06077

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONALE - MARCHE

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Arte e Paesaggi Culturali

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Patrimonio Artistico e Culturale
Area: D04 – Valorizzazione Sistema Museale Pubblico e Privato

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto "Arte e Paesaggi Culturali" vedrà coinvolti i musei del territorio di Comune di Recanati (Mc), la Pinacoteca di Porto Recanati e l'ufficio informazioni turistiche.

Per avere una panoramica generale del territorio di riferimento riportiamo nella tabella che segue i dati demografici e territoriali (vedi tab.1).

Tab. 1 - Dati territoriali e demografici per ogni territorio comunale di riferimento

Territorio Comunale	Estensione territoriale (kmq)	Densità Abitativa (per kmq)	Popolazione residente
Recanati	102,77 km ²	206,3 ab/ km ²	21.349
Porto Recanati	17,25 km ²	726,4 ab/ km ²	12.531
Serra de Conti	24,54 km ²	152,63 ab/ km ²	3.746

Fonte: www.tuttitalia.it (2016)

Tab. 2 – Contesto scolastico dei singoli comuni di riferimento

Un dato importante per il progetto Arte e Paesaggi Culturali è riferito alla popolazione studentesca del territorio.

Rispetto ai comuni investiti dalle attività progettuali

Territorio Comunale	Studenti Scuola Materna (3-5 anni)	Studenti Scuola Primaria (6-10 anni)	Studenti Scuola Secondario 1^ grado (11 -13 anni)	Studenti Scuola Secondario 2^ grado (14-18 anni)
Recanati	574	1019	587	959
Porto Recanati	389	634	338	558
Serra de Conti	117	201	86	178

Importante, per la descrizione del nostro contesto e per capire dove andremo ad intervenire, è la struttura del sistema dei servizi per l'istruzione (la tab. schematizza il numero degli studenti presenti nei territori per tipologia di classe), che potrebbe fortemente influenzare, sia sotto il profilo dell'organizzazione di iniziative a favore delle scuole, sia sotto il profilo della consultazione del patrimonio librario e artistico, i territori comunali di riferimento e i rispettivi luoghi della cultura (biblioteche e musei sedi di attuazione del nostro progetto).

I luoghi della cultura che nel prossimo punto andremo ad analizzare più nel merito, servono, in tale contesto, le province di Ancona e di Macerata, nonché quattro importanti città universitarie, fortemente influenzate dalla presenza degli studenti.

Contesto Settoriale

Il progetto Arte e Paesaggi Culturali, nasce in continuità con gli altri progetti di servizio civile proposti dall'Associazione Spazio Cultura, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza e rendere maggiormente fruibile il patrimonio artistico e culturale presente all'interno dei musei, e presente sul territorio investito dalle attività progettuali.

In un'ottica di miglioramento continuo, attraverso il coinvolgimento dei giovani di servizio civile, il progetto intende offrire delle risposte coordinate e integrate rispetto all'offerta culturale sia in termini di quantità che di qualità. Un'offerta che sia capace, da un lato, di raggiungere e di essere accessibile a tutti i pubblici possibili, prestando maggiore attenzione verso quei pubblici giovanili più svantaggiati (giovani svantaggiati, giovani stranieri, minori, etc) e dall'altro di generare un circolo virtuoso che alimenti azioni di sensibilizzazione e promozione anche verso quelle iniziative culturali e verso quelle strutture culturali di qualità.

Inoltre un simile impianto consentirà anche di rispondere in maniera efficace alla crescente domanda qualificata dei visitatori, sempre più interessati a strutture interattive e ricche di servizi che rendono più accessibile le strutture e iniziative culturali sia da un punto di vista logistico, sia dal versante dei servizi di accoglienza e accompagnamento. Il fenomeno di "interessamento" ai luoghi della cultura infatti è di livello nazionale e per un paese come l'Italia è evidente che rappresenta una sfida alla

quale rispondere con innovazione e competenza.

I dati relativi agli ultimi due anni registrano un incremento a livello nazionale del numero dei visitatori pari al + 6,2 % rispetto ai precedenti. Va segnalato che tale incremento è registrato per lo più nelle strutture ad ingresso gratuito e non a quelle a pagamento che di converso registriamo tendenzialmente un calo e a volte testano chiuse per carenza di personale.

La cultura vive insomma una duplice dimensione: di salute quando è accessibile a tutti, turisti, residenti, disabili, scuole e famiglie; una seconda dimensione di crisi quando è a pagamento e poco accessibile.

Uno studio della Regione Marche circa l'accessibilità alle strutture culturali descrive uno scenario secondo tre livelli di accessibilità indagati: Accessibilità Spaziale; Accessibilità Fruitiva; Accessibilità informativa

Accessibilità Spaziale. Rispetto alla prima va segnalato che lo studio registra una percentuale media di strutture museali accessibili senza barriere architettoniche pari al 85%. La provincia di Macerata che interessa il nostro progetto si attesta su una percentuale dell'84% tenendo in considerazione che è la provincia con il più alto numero di musei interessati (77). Il dato appare piuttosto buono.

Accessibilità fruitiva o conoscitiva. Si deve intendere l'accesso all'esperienza culturale museale, e quindi, la possibilità per tutti i pubblici, senza differenze e categorie, di accedere liberamente, percettivamente ed intellettualmente ai contenuti esposti nel museo: il museo che riflette i suoi pubblici ed è del pubblico deve garantire l'offerta di servizi di accoglienza, di accompagnamento e strumenti idonei di eventuali barriere cognitive percettive e sensoriali. Mentre sul versante dei servizi dedicati, intendendo per servizi dedicati quei servizi che il museo offre e studia per specifici pubblici e propone a gruppi di pubblici per categorie e per necessità e caratteristiche come ad esempio assistenza e supporto e accompagnamento alla visita per disabili.

In tal senso lo studio mette in evidenza un dato piuttosto basso di musei offre servizi dedicati e differenziati per gruppi di utenza specifici attestandosi a 84 musei su 207 (pari al 41%) e mettendo in evidenza la scarsa attenzione alla differenziazione dei servizi per i tipi di pubblico. Inoltre se indaghiamo il dato di servizi dedicati ai disabili, lo scenario diventa critico in quanto soltanto 16 musei su 207 (8%) offre servizi dedicati all'utenza disabile. Questo dato, relativo a servizi speciali, si dimezza nella provincia di Macerata dove solo 4 musei su 77 offre tali servizi ovvero il 4% delle strutture museali. Un dato migliore lo registriamo sul versante dei servizi educativi, offerti da 132 musei su 207 dove viene svolta attività didattica pari al 64% dei musei coinvolti.

La specifica del dato mette in evidenza peraltro come 125 musei su 207 (60%) dichiara di svolgere attività in collaborazione con istituzioni scolastiche del territorio. Un ultimo aspetto dell'accessibilità è legato all'offerta di servizi di accoglienza e informazione.

In tal senso va segnalato che 158 musei su 207 (il 76% delle strutture) segnala presenza di un servizio di accoglienza e informazione e dei 158 81 dichiara la presenza di personale qualificato. In tal senso le strutture ricadenti nella provincia di Macerata registrano un dato inferiore pari al 65% 51 strutture su 77. Un dato qualitativamente rilevante è quello sul servizio plurilingue che in provincia di Macerata si attesta con un 30 strutture offrono il servizio di accoglienza in modalità plurilingue.

Un ulteriore elemento di interesse è rappresentato dall'interazione del servizio di accoglienza e informazione con gli Uffici del turismo che nel 84% dei casi collaborano con le strutture museali per l'erogazione di informazioni sull'accessibilità dell'accoglienza del visitatore.

Un ultimo aspetto dell'accessibilità è rappresentato dai servizi informatici all'interno del museo. In tal senso solo 45 musei su 207 (22%) dichiara di avere dei dispositivi informatici così come basso è il numero dei musei che garantisce la presenza di aree attrezzate per servizi informatici 35 musei su 207 (17%). Invece il dato sale leggermente al 26% per quanto riguarda la presenza di aree di studio e consultazione attrezzate per servizi informatici.

In tal senso le strutture coinvolte dal progetto, intendono rispondere ad alcune aspetti dello studio, sul versante dell'accessibilità attraverso il potenziamento del servizio di accoglienza e informazione, attraverso la proposta continua di collaborazione con il mondo delle scuole ed in particolare con le scuole medie superiori dove si registrano le maggiori difficoltà di interazione ed infine andando a favorire momenti di integrazione tra le strutture museali e quelle turistiche per riuscire a garantire un'azione sinergica costante e continua tra il territorio e i visitatori.

Area d'intervento

Nelle tabelle che seguono riportiamo una breve descrizione delle strutture coinvolte nel progetto e l'utenza fin'ora intercettata.

Situazione di partenza che si delinea nel territorio di contesto

Teatro Persiani - Museo Beniamino Gigli di Recanati	
Servizi attivi	Breve descrizione, punti di forza e indicatori sintetici
Museo Beniamino Gigli Gestione: dall'Associazione Spazio Cultura	Il Teatro Persiani è sede del Civico Museo Beniamino Gigli, un tempo all'ultimo piano del Palazzo Comunale. Il nuovo allestimento è stato curato dal regista Gabris Ferrari, docente dell'Accademia di Venezia, che ha lavorato in collaborazione con lo scenografo Marcello Morresi.
Orario	Il Museo "Beniamino Gigli" è aperto 6 giorni a settimana con un orario settimanale complessivo pari a 36 ore.
Visitatori	Il Museo Beniamino Gigli è meta di oltre 2.000 visitatori all'anno, in gran parte amanti della lirica
Museo Civico Villa Colloredo Mels di Recanati	
Servizi attivi	Breve descrizione, punti di forza e indicatori sintetici
Museo Civico Colloredo Mels Gestione: dall'Associazione Spazio Cultura	La Pinacoteca e la sezione archeologica sono state trasferite a Villa Colloredo Mels nel 1998 dal Palazzo Comunale. Il museo è articolato in diverse sezioni: la sezione archeologica, medioevale, rinascimentale. Il Museo dell'Emigrazione Marchigiana è stato inaugurato il 9 dicembre 2013 ed è ospitato nei sotterranei di Villa Colloredo Mels. Si propone di presentare e valorizzare le testimonianze che raccontano, attraverso le storie umane, la vicenda emigratoria

	<p>degli oltre 700.000 Marchigiani che, in passato, hanno lasciato la Regione per cercare migliori condizioni di vita oltreoceano o nel Nord Europa.</p> <p>Il Museo comprende inoltre uno spazio per le esposizioni temporanee artistico - culturali situato al piano terra. Il museo è articolato in cinque sezioni: archeologica, medievale, rinascimentale (con opere di Lorenzo Lotto), l'800 e il '900; Nel suo interno una Sala conferenze accoglie durante l'anno iniziative culturali; un percorso espositivo di circa 600 mq. ospita mostre temporanee.</p>
Orario	<p>Orario di apertura invernale: 6 giorni e 42 h settimanali</p> <p>Orario di apertura estivo: 7 giorni e 49 h settimanali</p>
Visitatori	Il Museo Civico si sviluppa su circa 2000 mq. di superficie ed una presenza annua di circa 3.000 persone
Museo delle arti monastiche	
Servizi attivi	Breve descrizione, punti di forza e indicatori sintetici
<p>Museo delle arti monastiche</p> <p>Gestione: dall'Associazione Spazio Cultura</p>	<p>Il percorso teatrale è individuale e risponde all'esigenza di conservare l'intimità di un'esperienza non solo conoscitiva, ma anche emotiva. Nella sala dedicata al laboratorio si può assistere alla proiezione di un video dove sono riprese le monache che vivono oggi nel monastero, intente allo svolgimento delle loro attività ordinarie.</p>
Visitatori	Il Museo Civico si sviluppa su circa 1800 mq. di superficie ed una presenza annua di circa 3.500 persone
Pinacoteca "A. Moroni" – Porto Recanati (MC)	
Servizi attivi	Breve descrizione, punti di forza e indicatori sintetici
<p>Pinacoteca "A. Moroni"</p> <p>Gestione: dall'Associazione Spazio Cultura</p>	<p>La Pinacoteca "A. Moroni" nasce dal collezionismo privato ed è ospitata nelle sale superiori del Castello Svevo di Porto Recanati. Nelle varie sale assieme a sculture, ceramiche e qualche vaso antico, sono esposti numerosi dipinti, alcuni dei quali portano le firme di Giulio Severini (1883-1966); Filippo de Pisis (1890-1966); Ottone Rosai (1895-1957); Vittorio Corcos (1859-1933); Giovanni Fattori (1825-1908); Domenico Morelli (1823-1901); Giovanni Costa (1826-1903) e Silvestro Lega (1826-1895). Essa fornisce un interessante spaccato del panorama pittorico italiano del 1800.</p>
Ufficio di Promozione turistica – Recanati (MC)	
Servizi attivi	Breve descrizione, punti di forza e indicatori sintetici
<p>Museo Civico Colloredo Mels</p> <p>Gestione: dall'Associazione Spazio Cultura</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ufficio è allocato in una posizione strategica della città. ▪ E' organizzato in diverse tipologie di servizi: accoglienza, informazione, orientamento e autoconsultazione del materiale informativo e promozionale della città. Nel suo interno si possono trovare materiali di tutte le principali attrattive della

	<p>città e della regione marche.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Orario di apertura invernale: 6 giorni e 42 h settimanali ▪ Orario di apertura estivo: 7 giorni e 49 h settimanali ▪ Utenza media annua: 20.000 presenze
--	---

6.2 Analisi della domanda e dell'offerta di servizi analoghi.

Domanda

Dall'analisi del contesto emerge come a fronte di una ricca presenza di strutture museali sia ancora troppo poco attiva una qualche forma di cooperazione che possa favorire la fruizione della cultura ad un pubblico ampio e consapevole.

Emerge dal contesto analizzato la necessità di implementare una serie di servizi afferenti l'area dell'accoglienza, dell'informazione e dell'orientamento del visitatore. Ciò che manca, infatti, specie ai musei analizzati è l'offerta di una servizi dedicati costruiti su misura per specifici pubblici. Anche quando i contatti sono buoni come ad esempio con le scuole l'offerta spesso non è calibrata in maniera puntuale sul pubblico intercettato.

Un altro dato rilevante è la scarsa dotazione di servizi informatici capaci di far fruire meglio l'esperienza culturale della visita museale.

Infine occorre intervenire sul versante della accoglienza in modalità plurilingue

In sintesi riportiamo le criticità emerse dall'analisi del contesto:

Criticità	Bisogno
Carenza di un sistema innovativo nell'offerta dei servizi di accoglienza, informazione e promozione dei servizi culturali della città	Valorizzare i servizi rivolti ai visitatori in ragione della costruzione di una rete di accoglienza più forte e incisiva anche nei confronti del mondo della scuola e delle giovani generazioni
Offerta culturale dominata da pochi eventi e poche strutture	Accrescere il know-how del patrimonio culturale detenuto nelle strutture museali e nel territorio a favore dei visitatori e dei giovani cittadini
Carenza di un sistema integrato tra tutte le strutture culturali e turistiche capaci di attrarre nel modo giusto i visitatori	Incrementare la ricerca e la divulgazione di informazioni specifiche sulle opportunità turistico-culturali presente sul territorio coinvolto dal progetto

L'analisi coinvolge anche la dimensione turistiche della città. Infatti Recanati è famosa nel mondo per la presenza sul suo territorio di diverse strutture museali dedicate a Leopardi e quindi il tema del museo è strettamente connesso con quello del turismo. In tal senso appare urgente, decodificare un'accezione diversa e innovativa della fruizione culturale di Recanati connessa con tutte le sue potenzialità e le strutture culturali presenti sul territorio.

Dall'analisi del contesto emerge la necessità di rafforzare i musei protagonisti del nostro progetto, in modo tale da poter garantire un maggior raccordo tra i servizi

presenti sul territorio, integrando in maniera sinergica soprattutto le attività svolte con le scuole soprattutto le scuole medie superiori.

- Occorre ottimizzare i servizi per l'utenza attraverso il potenziamento dell'attività di consulenza, informazione e orientamento anche attraverso l'utilizzo di reference digitali, in cui la persona che fa la domanda non è fisicamente vicina alla persona che risponde (e-mail, modulo web, chat, navigazione assistita, videoconferenza, sms, ecc.);
- Occorre proseguire o avviare l'azzeramento del catalogo storico cartaceo, per arrivare alla completa digitalizzazione delle notizie bibliografiche e museali.
- Occorre proseguire il trattamento delle donazioni librerie, fotografiche, documentali e oggettistiche.
- Occorre aumentare la conoscenza del patrimonio culturale attraverso l'organizzazione di piccoli eventi culturali mensili, ma continuativi all'interno degli stessi luoghi della cultura, in particolare contattando le scuole e le università locali.

Il contesto delineato rappresenta la presenza di alcune criticità di sistema che vanno risolte anche attraverso interventi di supporto che possano facilitare il potenziamento dei servizi culturali e turistici di una città come Recanati, Serra de Conti e Porto Recanati. In tal senso il progetto di servizio civile Spazio Cultura rappresenta una straordinaria opportunità per immettere energie nuove in un contesto di valore come quello culturale e nello stesso tempo dare energia al territorio con nuovi interventi capaci di ridurre le criticità emerse e dare risposte ai bisogni del territorio.

I bisogni e gli indicatori ad essi associati sono riassunti nella tabella seguente:

Bisogni	Indicatori misurabili
Valorizzare i servizi rivolti ai visitatori in ragione della costruzione di una rete di accoglienza più forte e incisiva anche nei confronti del mondo della scuola e delle giovani generazioni	n. presenze dei visitatori presso le strutture coinvolte dalle attività progettuali
Accrescere il know-how del patrimonio culturale detenuto nelle strutture museali e nel territorio a favore dei visitatori e dei giovani cittadini	n. eventi culturali, laboratori, workshop, organizzati n. utenti (bambini, ragazzi e adulti) che partecipano agli incontri
Incrementare la ricerca e la divulgazione di informazioni specifiche sulle opportunità turistico-culturali presente sul territorio coinvolto dal progetto	n. incontri tra referenti delle strutture museali/culturali e i referenti turistici n. utenti dell'ufficio informazioni turistiche informati e orientati

Analisi dell'Offerta di servizi analoghi da parte di altri enti o strutture presenti sul territorio

Per favorire la lettura del progetto "Arte e Paesaggi Culturali" abbiamo pensato di schematizzare, l'offerta dei servizi presenti, oltre a quelli già menzionati e descritti nel precedente punto 6.1.

Casa Leopardi

Servizi attivi	Breve descrizione, punti di forza e indicatori sintetici
MUSEA CASA LEOPARDI	<p>Il Museo Casa Leopardi presenta la seguente articolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ SALA INTRODUTTIVA ▪ STANZA DELL'ALCOVA ▪ SECONDA SALA ▪ PRIMA SALA ▪ SALA DEI MANOSCRITTI. Abitualmente è chiamata sala dei manoscritti perché in una teca centrale sono esposti numerosi autografi del poeta, dalle prime composizioni puerili ad opere di età più adulta ▪ STUDIO DI MONALDO ▪ LA BIBLIOTECA. La biblioteca accoglie più di 20.000 volumi, di cui la maggior parte ivi raccolti ed ordinati da Monaldo Leopardi padre di Giacomo. L'attuale percorso della biblioteca non rispecchia in pieno la sistemazione iniziale, ma è stato dettato dalla necessità di adeguarsi alle vigenti norme di sicurezza. La collocazione dei volumi e dei ricordi è tuttavia rimasta inalterata dal tempo della sua costituzione, come attestano le schede della catalogazione compilate da Monaldo e dai suoi figli. Alla biblioteca si accede ora attraverso alcune stanze dove in tempi recenti furono e vengono tuttora collocati saggi di critica leopardiana, oltre ad edizioni e traduzioni delle opere di Giacomo.
Orario	dal Martedì alla Domenica 09:30-13:00 / 14:00-17:30
Museo Diocesano	
Servizi attivi	Breve descrizione, punti di forza e indicatori sintetici
MUSEO DIOCESANO	Vanta dipinti dal XIV al XVI secolo di artisti quali: Guglielmo da Venezia, Pietro di Domenico da Montepulciano, Ludovico Urbani, Giacomo da Recanati (1443), un dipinto raffigurante Santa Lucia del Guercino, arredi e preziose oreficerie di vari secoli, sculture, messali, opere d'arte che illustrano la storia della devozione mariana nel territorio.
Orario	sabato e domenica dalle 16:30 alle 19:30
Casa Museo Biagetti - Cintoli	
Servizi attivi	Breve descrizione, punti di forza e indicatori sintetici
MUSEO DIOCESANO	Biagio Biagetti era il nonno materno di Cintoli ed entrambi hanno vissuto in modo diverso e per differenti stagioni della loro vita, a Recanati, nella casa di via Falleroni. Una parte di tale palazzo è ora custodita da Fiorenza Biagetti figlia di Biagio e da Vittorio Cintoli, fratello di Claudio; vi si possono vedere le raccolte di Biagetti e di Cintoli facenti parti della collezione personale dei suddetti eredi. In questa raccolta si possono vedere numerosi bozzetti preparatori che riguardano le

	principali opere che l'artista di Porto Recanati ha eseguito in Italia.
Orario	sabato e domenica dalle 16:30 alle 19:30

6.3 Destinatari e beneficiari del progetto

Destinatari del progetto:

I destinatari sono in generale tutti cittadini italiani e stranieri (giovani, adulti, anziani, studenti universitari, ricercatori, ecc.) dei comuni analizzati, che possono trovare nei musei un luogo idoneo di studio, pienamente rispondente alle esigenze di approfondimento e indagine artico-culturale; nonché un luogo aperto di dibattito, promozione culturale e di ricerca storiografica, politica e sociale.

Particolare attenzione verrà data poi alla **popolazione che frequenta le scuole elementari, medie e superiori**, con la quale intraprendere azioni di approfondimento, legate a laboratori didattici, letture animate per bambini, incontri con autori di libri per bambini, ecc.

Beneficiari del progetto

Dall'insieme delle azioni previste dal progetto "Arte e Paesaggi Culturali" trarranno beneficio anche altri soggetti che a vario titolo saranno protagonisti di tali azioni, quali:

- le scuole del territorio e le insegnanti che grazie a questo progetto potranno avvantaggiarsi del supporto di una struttura comunale attrezzata ed all'avanguardia, nonché usufruire di valide iniziative didattiche da poter affiancare al piano dell'offerta formativa dell'istituto scolastico e sviluppare così i talenti e le competenze dei propri alunni.
- i genitori dei ragazzi avranno la possibilità di lasciare i propri figli in compagnia di giovani competenti
- la cittadinanza beneficerà di un migliore servizio offerto dalla Biblioteca Comunale per tutte le fasce di età e per tutti i generi di interesse culturale
- gli operatori della Biblioteca e del Museo, che potranno dedicarsi con maggiore attenzione e disponibilità alle proprie mansioni, supportati dall'utile aiuto dei giovani volontari

I partner del progetto potranno vedere ampliati i loro interventi, veder rafforzati i loro legami con altri attori del territorio ed infine sperimentare nuovi interventi.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi del progetto: Il progetto “**Arte e Paesaggi Culturali**” tende ad incrementare, in un’ottica di miglioramento continuo, l’attenzione e la valorizzazione sul patrimonio artistico e culturale presente sul territorio dei comuni sedi di attuazione. Un simile obiettivo passa necessariamente per il potenziamento di alcuni servizi nevralgici nel campo della relazione e della conoscenza: servizio di accoglienza, di informazione e di promozione del patrimonio culturale.

Patrimonio culturale inteso sia come presenza dei Musei, dei Beni Monumentali e Architettonici ma anche come fermento della città, della sua promozione turistica e dei suoi cittadini nell’ideare e proporre eventi e manifestazioni dal forte valore culturale.

Il contributo del progetto dovrà produrre effetti sia di ordine quantitativo (numero di visitatori/cittadini che accedono ai servizi museali) sia qualitativo (maggiore cura nell’offerta delle informazioni e nell’accoglienza del visitatore e del cittadino alle strutture museali; maggiore conoscenza e consapevolezza del valore del patrimonio artistico e culturale offerto dalle strutture museali).

Perché gli obiettivi risultino il più possibile chiari, specifici e congrui, va chiarito che il **target del progetto** è caratterizzato prioritariamente da azioni di qualità relative alla informazione, alla promozione e valorizzazione del patrimonio culturale dei comuni. Per cui gli stessi obiettivi ed i relativi indicatori già espressi nel contesto andranno a misurare la performance degli interventi prodotti dai volontari.

Gli obiettivi specifici per le sedi di

OBIETTIVO 1. Implementare i servizi di accoglienza e informazione del museo anche attraverso l’incremento delle attività di visite guidate all’interno delle strutture.

Sede di Servizio	Indicatore	Risultato Atteso
	N. di visitatori delle strutture coinvolte	Incremento variabile annuo rispetto ad ogni sede di servizio
	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
Museo Beniamino Gigli Teatro Persiani	N. 1235 (di cui 570 visitatori e 635 studenti) -(Anno 2015)	+ 10% (n. 120 visitatori)
Museo Civico Villa Coloredo Mels	n. 2480 visitatori (di cui 1150 visitatori e 1330 studenti) - (anno 2015)	+ 10% (n. 250 visitatori)
Museo dell’Emigrazione	n. 410 visitatori (di cui 190 visitatori e 220 studenti) (anno 2015)	+ 20 % (n.80 visitatori)
Pinacoteca A Moroni	n.d (nuovo servizio)	
Museo Arti Monastiche	n. 4000 visitatori (anno 2015)	+ 10% (n. 400 visitatori)
Ufficio Informazioni Turistiche	n. 20.000 visitatori (anno 2015)	+ 15% (n.3.000 visitatori)

OBIETTIVO 2. Promuovere il valore della conoscenza della cultura attraverso interventi didattico-culturali, all'interno dei musei, e dei luoghi della cultura rivolte alle scuole dei territori coinvolti e alla cittadinanza in generale.

Sede di Servizio	Indicatore	Risultato Atteso
	N. laboratori	Incremento variabile annuo rispetto ad ogni sede di servizio
	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
Museo Beniamino Gigli Teatro Persiani	Coinvolti 337 studenti (scuola materna, primaria e medie)	Attivare almeno n. 1 evento/laboratorio al mese; - incrementare del 10% del totale della popolazione studentesca (+ n. 35 studenti l'anno)
Museo Civico Villa Coloredo Mels	Coinvolti 654 studenti (scuola materna, primaria e medie)	Attivare almeno n. 2 evento/laboratorio al mese; - incrementare del 20% del totale della popolazione studentesca (+ n. 120 studenti l'anno)
Museo dell'emigrazione	Coinvolti 66 studenti (scuola materna, primaria e medie)	Attivare almeno n. 1 evento/laboratorio al mese; - incrementare del 20% del totale della popolazione studentesca (+ n. 12 studenti l'anno)
Pinacoteca A. Moroni	Nuovo servizio	Attivare almeno n. 1 evento/laboratorio al mese; - raggiungere almeno il 10% del totale della popolazione studentesca (+ n. 35 studenti l'anno)
Ufficio Informazioni Turistiche	Nuovo servizio	Attivare un laboratorio/annuo con le scuole per favorire la conoscenza della città

OBIETTIVO 3. Favorire la costruzione di una rete territoriale con le altre realtà museali e turistiche coinvolte nel progetto (per la pianificazione di eventi da realizzare in rete)

Sede di Servizio	Indicatore	Risultato Atteso
	N. eventi in rete organizzati	Incremento variabile annuo rispetto ad ogni

		sede di servizio
	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
Museo Beniamino Gigli Teatro Persiani	n. 2 incontri	Organizzazione di almeno <u>n.5</u> evento in rete con Museo Civico Villa Colloredo Mels, Pinacoteca Moroni, Museo dell'emigrazione e l'Ufficio Informazione Turistiche
Museo Civico Villa Colloredo Mels	n. 2 incontri	Organizzazione di almeno <u>n.5</u> evento in rete con, Museo Beniamino Gigli Villa Coloredo Mels, Pinacoteca Moroni, Museo dell'emigrazione e l'Ufficio Informazione Turistiche
Museo dell'emigrazione	n. 2 incontri	Organizzazione di almeno <u>n.5</u> evento in rete con, Museo Beniamino Gigli Villa Coloredo Mels, Pinacoteca Moroni, Museo dell'emigrazione e l'Ufficio Informazione Turistiche
Pinacoteca Comunale "A. Moroni"	n. 0 incontri	Organizzazione di almeno <u>n.5</u> evento in rete con, Museo Beniamino Gigli Villa Coloredo Mels, Pinacoteca Moroni, Museo dell'emigrazione e l'Ufficio Informazione Turistiche
Ufficio Informazioni Turistiche	n. 2 incontri	Organizzazione di almeno <u>n.5</u> evento in rete con Museo Beniamino Gigli, Pinacoteca Moroni, Museo dell'emigrazione e il Museo Civico Villa Colloredo Mels

In coerenza con tali obiettivi, **il risultato che si auspica di ottenere** a conclusione del progetto è l'ampliamento del ventaglio dei servizi culturali offerti dalla sezione ragazzi della biblioteca, nonché la frequentazione dei musei da parte della popolazione di riferimento. L'approdo a tale situazione sarà facilitato da attività di

contatto frequenti con gli istituti scolastici finalizzati all'organizzazione di visite guidate ed animate che facilitino la conoscenza da parte dei ragazzi dei luoghi della cultura e dei servizi ivi attivati. Parallelamente si vuole fornire ai volontari una

preparazione sui temi e le pratiche gestionali specifici del progetto stesso e a sviluppare queste conoscenze di base, nell'arco di dodici mesi, attraverso una collaborazione attiva e continua con il personale bibliotecario e museale. Tale collaborazione prefigura una persona capace di operare in autonomia in diversi ambiti relativi alla tutela e al trattamento dei beni bibliotecari e archivistici, pur con la costante presenza degli operatori di riferimento in ogni momento della giornata e durante ogni tipo di intervento. Si presume che i benefici di tali azioni possano avere ricadute positive sulla frequentazione dei locali in generale, a cui possa seguire un avvicinamento generale alla conoscenza del patrimonio culturale da parte della cittadinanza in generale. Il progetto "**Arte e Paesaggi Culturali**", inoltre, tenderà ad agevolare l'attività di informatizzazione sia del patrimonio librario che del patrimonio culturale presente nei musei analizzati. Per verificare il raggiungimento di tale macro risultato, nonché degli obiettivi prima descritti sono stati utilizzati alcuni indicatori proposti come oggettivamente verificabili che descrivono gli obiettivi del progetto in termini operativi e misurabili seguendo la regola SMART (specifici, misurabili, acquisibili, rilevanti, temporizzati).

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il progetto "**Arte e Paesaggi Culturali 2010**" intende continuare a costruire un processo che consenta di promuovere una nuova attenzione alle strutture museali considerate come strumenti di cultura e luoghi di saperi. I musei, infatti, se intesi come soggetti culturali dinamici possono rappresentare un potente volano di sviluppo per un territorio e possono anche costituire un elemento fondamentale per generare flussi di pensiero, sollecitare l'attivismo, il senso di comunità: tutti elementi prodromi un cambio di mentalità nella popolazione.

In linea generale, tutte le attività del progetto, saranno monitorate da indicatori di riferimento, già visti nel punto 6 ed adoperati per misurare gli obiettivi.

In particolare il progetto per rispondere agli obiettivi descritti prevede diversi complessi di attività che si andranno a calare su ogni sede di servizio.

In particolare il primo complesso di attività, finalizzate ad incrementare e potenziare il servizio di accoglienza, informazione e promozione delle strutture museali, investe tutte le sedi di progetto e prevedono da un lato azioni a supporto dell'utenza dei locali museali per una migliore fruizione dei servizi e dall'altro un supporto agli operatori museali per incrementare le attività di back office svolte in orari di chiusura dei musei.

Le attività previste per il segmento relativo all'accoglienza e informazione sono:

Area Accoglienza

V												
W												
X												
Y												

Un ulteriore asse del progetto si riferisce alla realizzazione di tutte le azioni volte alla promozione ed informazione dei servizi offerti e degli eventi ospitati presso le sedi museali. Le campagne promozionali potranno essere attivate utilizzando i consueti canali d'informazione (predisposizione, stampa e distribuzione di depliant, brochure e manifesti, contatto con le scuole ed organizzazione di visite guidate) sia in seguito all'attivazione ed all'aggiornamento continuo di canali innovativi veicolati attraverso l'utilizzo di strumenti informatici (allestimento ed aggiornamento di pagine web dedicate, riprese video, etc.). Quest'ultima attività contribuirà a fornire ai locali museali un'attrattiva maggiore anche nei confronti delle nuove generazioni tradizionalmente poco inclini alla frequentazione dei suddetti.

Il complesso delle attività finalizzato ad attivare campagne di promozione sul territorio volte a diffondere la conoscenza dei servizi offerti dai musei, prevede l'ideazione e la realizzazione di campagne promozionali anche attraverso la testimonianza di giovani coinvolti nel progetto. Inoltre il progetto, in tal senso prevede la predisposizione ed l'aggiornamento di strumenti informatici a supporto della promozione delle attività dei locali museali e la realizzazione e messa in rete di video promozionali.

In particolare, in questo asse di progetto sono previste :

Z Attività di organizzazione di incontri tematici per l'ideazione e la tempistica di realizzazione di campagne promozionali sul territorio;

AA. Attività di segreteria organizzativa per la realizzazione delle campagne: contatto con aziende di grafica, contatto con i comuni per l'affissione dei poster, ricezione materiale promozionale, affissione del materiale adibito ai locali museali;

BB Attività di predisposizione e realizzazione materiale promozionale;

CC Attività di distribuzione del materiale promozionale ai visitatori dei locali museali;

DD Attività di collaborazione nella distribuzione del materiale sul territorio;

EE Attività di compilazione dei contenuti delle pagine web dedicate alla promozione dei servizi offerti dai locali museali;

FF Attività di aggiornamento pagine web;

GG Attività di ripresa video di eventi, mostre, rassegne ospitate nei locali museali;

HH Attività di montaggio e realizzazione video promozionali

II Attività di inserimento sul web dei video promozionali realizzati;

JJ Attività di implementazione report tematici sull'insieme delle attività svolte.

Attività	I Mese	II Mese	III Mese	IV Mese	V Mese	VI Mese	VII Mese	VIII Mese	IX Mese	X Mese	XI Mese	XII Mese
Z												
AA												
BB												
CC												
DD												
EE												
FF												
GG												
HH												
II												
JJ												

Un ultimo asse progettuale tenderà a creare le condizioni per la realizzazione di un incontro con le altre realtà museali coinvolte nel progetto al fine di generare momenti di raccordo e scambio di buone pratiche rispetto alle azioni di ciascun museo. L'idea è quella di organizzare in maniera congiunta momenti di confronto anche a distanza tesi a generare un clima propizio per l'organizzazione e la realizzazione di eventi ed iniziative in comune. Scopo di tali momenti, infatti, è l'ideazione di eventi da organizzare in rete attraverso l'esperienza di servizio civile. Gli eventi verranno successivamente pubblicizzati attraverso l'utilizzo di materiali promozionali distribuiti sugli spazi virtuali dedicati ai musei coinvolti e al sito dell'Associazione Spazio Cultura. La finalità di tale attività è quella di mettere in rete gli attori coinvolti al fine di condividere idee, processi di gestione e metodologie di gestione. Un ulteriore elemento di valore di questa azione risiede nella capacità del servizio civile di candidarsi a strumento capace di generare processi virtuosi attraverso i quali consolidare servizi importanti come quelli offerti dai musei nel panorama dell'offerta culturale del nostro paese.

KK Attività finalizzata all'organizzazione di momenti di confronto tra le diverse sedi di progetto finalizzate a ideare congiuntamente alcune iniziative tematiche da realizzare presso le singole sedi museali coinvolte nel progetto;

LL Attività di predisposizione delle fasi organizzative per la realizzazione delle attività proposte e condivise;

MM Attività di realizzazione presso ogni singola sede di servizio delle attività programmate;

NN Attività di raccolta delle risultanze emerse e successiva condivisione dell'esperienza prodotta.

Attività	I Mese	II Mese	III Mese	IV Mese	V Mese	VI Mese	VII Mese	VIII Mese	IX Mese	X Mese	XI Mese	XII Mese
KK												
LL												
MM												
NN												

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste,

con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Museo Beniamino Gigli di Recanati		
Profilo/professionalità	Ruolo nel progetto	Tipologia d'impiego
n. 1 Direttore/responsabile del Museo	Presenta il patrimonio museale posseduto. Descrizione dettagliata delle opere presenti, come avviene la consultazione, quando non è consentita e i motivi, cenni sulla legge italiana in materia.	Dipendente
n. 1 Responsabile della catalogazione e acquisizioni del museo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolge il servizio di reference, in tutte le azioni previste: anagrafe visitatori, n. visite guidate, ecc.; ▪ Teoria e pratica della ricerca catalografica tradizionale e on line di libri, riviste, periodici, quotidiani, documenti (foto, video, stampe, files multimediali, ecc); ▪ Esercitazioni guidate di ricerca a catalogo per ogni tipo di opera donata e insegnamento su come stendere un inventario dell'intera donazione. 	Dipendente
n. 1 operatore di accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Programmazione mostre e accoglienza visitatori ▪ Programmazione delle attività di divulgazione delle informazioni ▪ Attività di organizzazione ed erogazione delle informazioni circa i servizi offerti dalla struttura ▪ Attività di predisposizione del materiale informativo ▪ Attività di aggiornamento delle informazioni sul sito del Museo; ▪ Attività di ricerca informazioni sul patrimonio artistico presente; ▪ Attività di coordinamento con i dirigenti scolastici e i docenti referenti finalizzata a verificare le condizioni di adesione delle scuole ai laboratori, le forme di collaborazione, il numero degli 	Dipendente

	studenti da coinvolgere e la possibilità di far partecipare ai laboratori i ragazzi portatori di handicap	
Museo Colloredo Mels di Recanati		
Profilo/professionalità	Ruolo nel progetto	Tipologia d'impiego
n. 1 Direttore/responsabile del Museo	Presenta il patrimonio museale posseduto. Descrizione dettagliata delle opere presenti, come avviene la consultazione, quando non è consentita e i motivi, cenni sulla legge italiana in materia.	Dipendente
n. 1 Responsabile della catalogazione e acquisizioni del museo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolge il servizio di reference, in tutte le azioni previste: anagrafe visitatori, n. visite guidate, ecc.; ▪ Teoria e pratica della ricerca catalografica tradizionale e on line di libri, riviste, periodici, quotidiani, documenti (foto, video, stampe, files multimediali, ecc); ▪ Esercitazioni guidate di ricerca a catalogo per ogni tipo di opera donata e insegnamento su come stendere un inventario dell'intera donazione. 	Dipendente
n. 1 Animatore	Visite animate e letture collettive anche drammatizzate.	Collaboratore
n. 1 operatore di accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Programmazione mostre e accoglienza visitatori ▪ Programmazione delle attività di divulgazione delle informazioni ▪ Attività di organizzazione ed erogazione delle informazioni circa i servizi offerti dalla struttura ▪ Attività di predisposizione del materiale informativo ▪ Attività di aggiornamento delle informazioni sul sito del Museo; ▪ Attività di ricerca informazioni sul patrimonio artistico presente; ▪ Attività di coordinamento con i 	Dipendente

	<p>dirigenti scolastici e i docenti referenti finalizzata a verificare le condizioni di adesione delle scuole ai laboratori, le forme di collaborazione, il numero degli studenti da coinvolgere e la possibilità di far partecipare ai laboratori i ragazzi portatori di handicap</p>	
Sede di attuazione: Museo delle Arti Monastiche		
Profilo/professionalità	Ruolo nel progetto	Tipologia d'impiego
n. 1 Direttore/responsabile del Museo	<p>Presenta il patrimonio museale posseduto. Descrizione dettagliata delle opere presenti, come avviene la consultazione, quando non è consentita e i motivi, cenni sulla legge italiana in materia.</p>	Dipendente
n. 1 Responsabile della catalogazione e acquisizioni del museo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Svolge il servizio di reference, in tutte le azioni previste: anagrafe visitatori, n. visite guidate, ecc.; ▪ Teoria e pratica della ricerca catalografica tradizionale e on line di libri, riviste, periodici, quotidiani, documenti (foto, video, stampe, files multimediali, ecc); ▪ Esercitazioni guidate di ricerca a catalogo per ogni tipo di opera donata e insegnamento su come stendere un inventario dell'intera donazione. 	Dipendente
n. 1 operatore di accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Programmazione mostre e accoglienza visitatori ▪ Programmazione delle attività di divulgazione delle informazioni ▪ Attività di organizzazione ed erogazione delle informazioni circa i servizi offerti dalla struttura ▪ Attività di predisposizione del materiale informativo ▪ Attività di aggiornamento delle informazioni sul sito del Museo; ▪ Attività di ricerca informazioni sul patrimonio artistico presente; ▪ Attività di coordinamento con i dirigenti scolastici e i docenti referenti finalizzata a verificare le condizioni di adesione delle scuole ai laboratori, le forme di collaborazione, il numero degli studenti da coinvolgere e la possibilità di far partecipare ai laboratori i ragazzi portatori di handicap 	Dipendente

Sede di attuazione: Museo dell'emigrazione		
Profilo/professionalità	Ruolo nel progetto	Tipologia d'impiego
n. 1 Direttore/responsabile del Museo	Presenta il patrimonio museale posseduto. Descrizione dettagliata delle opere presenti, come avviene la consultazione, quando non è consentita e i motivi, cenni sulla legge italiana in materia.	Dipendente
n. 1 operatore di accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Programmazione mostre e accoglienza visitatori ▪ Programmazione delle attività di divulgazione delle informazioni ▪ Attività di organizzazione ed erogazione delle informazioni circa i servizi offerti dalla struttura ▪ Attività di predisposizione del materiale informativo ▪ Attività di aggiornamento delle informazioni sul sito del Museo; ▪ Attività di ricerca informazioni sul patrimonio artistico presente; ▪ Attività di coordinamento con i dirigenti scolastici e i docenti referenti finalizzata a verificare le condizioni di adesione delle scuole ai laboratori, le forme di collaborazione, il numero degli studenti da coinvolgere e la possibilità di far partecipare ai laboratori i ragazzi portatori di handicap 	Dipendente
PINACOTECA COMUNALE – A. MORONI		
Profilo/professionalità	Ruolo nel progetto	Tipologia d'impiego
n. 1 Direttore/responsabile del Museo	Presenta il patrimonio museale posseduto. Descrizione dettagliata delle opere presenti, come avviene la consultazione, quando non è consentita e i motivi, cenni sulla legge italiana in materia.	Dipendente
n. 1 operatore di accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Programmazione mostre e accoglienza visitatori ▪ Programmazione delle attività di divulgazione delle informazioni ▪ Attività di organizzazione ed erogazione delle informazioni circa i servizi offerti dalla struttura ▪ Attività di predisposizione del materiale informativo ▪ Attività di aggiornamento delle informazioni sul sito del Museo; ▪ Attività di ricerca informazioni sul patrimonio artistico presente; ▪ Attività di coordinamento con i dirigenti scolastici e i docenti 	Dipendente

	referenti finalizzata a verificare le condizioni di adesione delle scuole ai laboratori, le forme di collaborazione, il numero degli studenti da coinvolgere e la possibilità di far partecipare ai laboratori i ragazzi portatori di handicap	
--	--	--

Ufficio Informazioni Turistiche – Recanati

Profilo/professionalità	Ruolo nel progetto	Tipologia d'impiego
n. 1 Direttore/responsabile dell'ufficio	Coordina tutte le attività della struttura. Programma e pianifica il lavoro e i servizi da erogare.	Dipendente
n. 3 Operatore Servizio di Accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Si occupa del servizio di accoglienza; ▪ Programmazione delle attività di divulgazione delle informazioni ▪ Attività di organizzazione ed erogazione delle informazioni circa i servizi offerti dalla struttura ▪ Attività di predisposizione del materiale informativo ▪ Attività di aggiornamento delle informazioni sul sito del Museo; ▪ Attività di ricerca informazioni sul patrimonio artistico presente; 	Dipendente
n. 1 Animatore	Visite guidate alla città	Collaboratore

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le attività previste per i volontari finalizzate a potenziare il servizio di accoglienza e informazione per il segmento relativo all'accoglienza e informazione sono:

Obiettivo 1 - Implementare i servizi di accoglienza e informazione del museo anche attraverso l'incremento delle attività di visite guidate all'interno delle strutture.

Azioni	Attività e ruolo dei volontari di servizio civile
--------	---

<p>Area Accoglienza Area Informazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto alle azioni di informazione circa il patrimonio artistico del museo e della biblioteca; ▪ Studio del patrimonio artistico presente; ▪ Studio sulla ricerca di materiali, come avviene la consultazione, quando non è consentita e i motivi. ▪ Attività di supporto nelle azioni di informazione su mostre e rassegne presenti o in programmazione; ▪ Attività di supporto nelle azioni di orientamento sui servizi museali e la collocazione delle opere; ▪ Attività di supporto nelle fasi di raccolta e registrazione di eventuali segnalazioni da parte dell'utenza sui servizi proposti; ▪ Attività di accoglienza telefonica e al pubblico; ▪ Inserimento dei nuovi iscritti alla biblioteca e cura dell'archivio anagrafico dei lettori della biblioteca e dei visitatori dei musei; ▪ Aiuto nella ricerca e nella consultazione bibliografica su supporto cartaceo e on line, rivolti all'utenza; ▪ Consegna del materiale richiesto in lettura dagli utenti e ricollocazione periodica dei materiali; ▪ Verifica dell'esistenza e della localizzazione fisica di libri, documenti, ricerche ecc, richieste dagli utenti; ▪ Supporto nella gestione del servizio di prestito librario locale. ▪ Attività di supporto per l'organizzazione e delimitazione degli spazi espositivi; ▪ Attività di supporto nelle fasi di organizzazione e predisposizione di itinerari all'interno delle strutture museali e bibliotecarie per visite guidate tematiche; ▪ Attività di supporto nelle fasi di accompagnamento e guida nella visita delle strutture museali; ▪ Supporto nelle azioni di vigilanza all'interno dei locali; ▪ Supporto nella gestione dei flussi dei visitatori delle strutture museali; ▪ Attività di organizzazione ed erogazione delle informazioni circa i servizi offerti dalla struttura museale, le relative modalità di accesso e la fornitura dei servizi stessi; ▪ Attività di predisposizione del materiale informativo a supporto delle opere esposte in modalità di autoconsultazione; <hr/> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di supporto nell'aggiornamento delle informazioni sul sito del museo e della biblioteca ▪ Supporto nella diffusione delle informazioni raccolte su bacheche espositive, depliant collocati su supporti fisici votati all'auto consultazione delle informazioni da parte dei visitatori; ▪ Attività di supporto nella predisposizione delle schede di monitoraggio sull'afflusso dei visitatori e degli utenti; ▪ Attività di supporto nella compilazione delle schede di monitoraggio sull'afflusso dei visitatori;
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di supporto nelle azioni di report circa le attività svolte e l'afflusso di visitatori registrato. ▪ Supporto nell'organizzazione di attività di promozione della biblioteca e del libro in genere; ▪ Attività di promozione, informazione e comunicazione intorno agli eventi e alle iniziative culturali e alle manifestazioni turistiche del territorio.
<p>OBIETTIVO 2. Promuovere il valore della conoscenza della cultura attraverso interventi didattico-culturali, all'interno dei musei, e dei luoghi della cultura rivolte alle scuole dei territori coinvolti e alla cittadinanza in generale.</p>	
Azioni	Attività e ruolo dei volontari di servizio civile
<p>Attività di promozione rivolte alle scuole del territorio e alla cittadinanza, da realizzarsi all'interno delle biblioteche e dei musei</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di formazione tese a trasferire nello specifico la conoscenza delle tecniche e degli strumenti del sistema bibliotecario; ▪ Attività di approfondimento bibliografico al fine di acquisire le conoscenze di base relative al servizio bibliotecario in generale e a quello per i ragazzi in particolare. ▪ Contatti con le scuole del territorio; ▪ Predisposizione di schede informative sulle iniziative organizzate dalla biblioteca e dal museo; ▪ Supporto nell'organizzazione delle attività laboratoriali (proiezioni di film, percorsi didattici, ecc.) ▪ Attività di supporto nelle azioni di promozione delle attività di laboratorio all'interno delle scuole del territorio cittadino; ▪ Attività di supporto nelle azioni di sensibilizzazione del corpo docente delle scuole raggiunte dal progetto; ▪ Invio schede e moduli di adesione; ▪ Raccolta delle adesioni e calendarizzazione degli incontri.
<p>Attività di realizzazione di iniziative didattico-culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto nella realizzazione di iniziative didattico culturali rivolte alle scuole e non solo. ▪ Supporto nell'organizzazione di letture animate, visite guidate all'interno dei locali della biblioteca e del museo, incontri con scrittori di libri per bambini, letture a tema rivolte ad un pubblico più adulto (esempio: temi di interesse storico, storia del luogo, il ruolo delle donne nella società, archeologia, ecc.). ▪ Supporto nell'attività di censimento delle favole e delle fiabe legate principalmente alle attività artigianali e agricole diffuse sul territorio; ▪ Supporto nell'attività di ideazione e progettazione di laboratori tematici ▪ Attività di supporto nelle azioni di animazione dei laboratori didattici organizzati; ▪ Supporto agli operatori e agli insegnanti durante le visite guidate all'interno della biblioteca e del museo.
<p>Azioni volte alla</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di supporto nell'organizzazione di incontri

<p>promozione ed informazione dei servizi offerti e degli eventi ospitati presso le sedi musea</p>	<p>tematici per l'ideazione e la tempistica di realizzazione di campagne promozionali sul territorio;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di supporto nella segreteria organizzativa per la realizzazione delle campagne: contatto con aziende di grafica, contatto con i comuni per l'affissione dei poster, ricezione materiale promozionale, affissione del materiale adibito ai locali museali; ▪ Attività di supporto nella predisposizione e realizzazione materiale promozionale; ▪ Attività di supporto nella distribuzione del materiale promozionale ai visitatori dei locali museali; ▪ Attività di collaborazione nella distribuzione del materiale sul territorio; ▪ Attività di compilazione dei contenuti delle pagine web dedicate alla promozione dei servizi offerti dai locali museali; ▪ Attività di aggiornamento pagine web; ▪ Attività di ripresa video di eventi, mostre, rassegne ospitate nei locali museali; ▪ Attività di montaggio e realizzazione video promozionali ▪ Attività di inserimento sul web dei video promozionali realizzati; ▪ Attività di implementazione report tematici sull'insieme delle attività svolte
<p>Attività di valutazione delle iniziative didattico-culturali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto nella predisposizione di questionari di valutazione da somministrare alle insegnanti, ai ragazzi, alla cittadinanza in generale coinvolta nelle attività di animazione; ▪ Raccolta questionari ▪ Supporto nell'elaborazione dei dati; ▪ Supporto nella stesura di un documento sulla qualità percepita degli interventi realizzati.
<p>Obiettivo 3 - Favorire la costruzione di una rete territoriale con le altre realtà museali e turistiche coinvolte nel progetto (per la pianificazione di eventi da realizzare in rete)</p>	
<p>Azioni</p>	<p>Attività e ruolo dei volontari di servizio civile</p>
<p>Attività finalizzata all'organizzazione di momenti di</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di supporto nelle fasi di programmazione delle attività congiunte; ▪ Attività di supporto nelle fasi di ideazione delle

confronto tra le diverse sedi di progetto	<p>iniziative congiunte;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di supporto nelle fasi di organizzazione delle attività programmate; ▪ Attività di supporto nella costruzione dell'agenda contatti con tutti gli attori del territorio; ▪ Attività di segreteria operativa ▪ Attività di supporto nelle fasi logistiche ▪ Attività di predisposizione delle fasi organizzative per la realizzazione delle attività proposte e condivise;
Attività di realizzazione presso ogni singola sede di servizio delle attività programmate;	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di supporto in tutte le fasi di realizzazione degli eventi programmati; ▪ Attività di supporto negli aspetti organizzativi e logistici degli eventi; ▪ Attività di supporto nelle fasi di promozione degli eventi programmati
Attività di raccolta delle risultanze emerse e successiva condivisione dell'esperienza prodotta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Supporto nella predisposizione di questionari di valutazione da somministrare alle insegnanti, ai ragazzi, alla cittadinanza in generale coinvolta nelle attività di animazione; ▪ Raccolta questionari ▪ Supporto nell'elaborazione dei dati; ▪ Supporto nella stesura di un documento sulla qualità percepita degli interventi realizzati

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si chiede ai volontari la **massima disponibilità e la flessibilità oraria**. Ciò vuol dire: **disponibilità a partecipare** anche eventualmente **ad incontri svolti nelle ore serali e/o svolti occasionalmente nei fine settimana** (come per esempio, rappresentazioni, laboratori, eventi vari o quant'altro realizzato e organizzato dalle strutture coinvolte nel progetto).

Per facilitare il pieno raggiungimento degli obiettivi, si richiede inoltre ai volontari la **disponibilità ad effettuare visite presso strutture partner e/o enti presenti sul territorio** che possono risultare utili e strategici per la realizzazione delle attività stesse, come per esempio: circoli anziani, comuni, punti famiglia, parrocchie, ecc.

Si richiede poi l'eventuale **frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione** dei volontari coinvolti.

Infine si richiede il **massimo rispetto della privacy**, specie sui dati trattati nel corso delle diverse attività.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La comunicazione, la promozione e la sensibilizzazione del progetto Arte e Paesaggi Culturali e delle sue attività rappresenta un elemento di assoluto valore nella dimensione generale del progetto. L'idea è quella, attraverso la comunicazione del progetto, di comunicarne anche e soprattutto il valore sociale che in esso è sotteso. Per ciò che concerne quindi gli strumenti e le strategie di promozione e sensibilizzazione dell'intervento saranno adottate tutte le forme e modalità ritenute efficaci al raggiungimento dello scopo.

L'Associazione Spazio Cultura, da oltre dieci anni, lavora nel campo della promozione turistica e di luoghi della cultura, e ha sviluppato nel corso di questi anni, strumenti e metodologie efficaci per raggiungere i suoi destinatari.

Nello specifico le attività di promozione e sensibilizzazione, tese a garantire il giusto legame con il territorio e la sua corretta diffusione alla comunità locale, che si andranno a realizzare saranno:

Organizzazione di INFODAY. Organizzazione di **3 INFODAY** (uno per ciascun sede coinvolta dalle azioni progettuali) sul servizio civile dove sarà presentata l'esperienza del servizio civile e nello specifico il progetto Arte e Paesaggi Culturali. In occasione delle giornate informative sarà distribuito materiale informativo sul servizio civile e la modulistica relativa alla presentazione delle domande di servizio civile.

Ogni giornata sarà articolata su 4 ore di attività per un **totale di 12 ore** dedicate alle azioni e attività di comunicazione e sensibilizzazione sul servizio civile.

Gli INFODAY saranno organizzati preoccupandoci di raggiungere la più vasta gamma di giovani possibili ma tenendo in considerazione anche la specificità del target. Nei progetti afferenti al settore dell'assistenza si cercherà di mirare le azioni di sensibilizzazione ad una platea già sensibile ed incline alle attività assistenziali.

Gli INFODAY saranno organizzati durante momenti particolarmente significativi e in tutti i territori investiti dal progetto, al fine di garantire a ciascun ente la giusta azione di promozione e sensibilizzazione.

(La durata degli interventi di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile sarà di 20 ore)

Flyers. Un'altra azione di comunicazione sarà garantita attraverso la predisposizione di Flyers che saranno distribuiti su tutto il territorio coinvolto dal progetto, con il coinvolgimento degli Sportelli Informagiovani, degli enti locali, dei principali luoghi di interesse giovanile: Biblioteche, cinema, pub, pizzerie, ecc)

(La durata degli interventi di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile sarà di 12 ore)

Sito Internet e Web Radio Il progetto sarà altresì promosso attraverso il sito della Associazione che ha destinato un'intera sezione al Servizio Civile Nazionale, e attraverso tutti i siti delle strutture coinvolte nelle attività progettuali e partner nell'esperienza di Servizio Civile Nazionale. In particolare la partnership con l'Università di Teramo, garantirà la promozione anche grazie all'emittente radiofonica dell'ateneo.

(La durata degli interventi di promozione e sensibilizzazione sul servizio civile sarà di 16 ore).

L'Impegno complessivo nelle attività di comunicazione e promozione del progetto di servizio civile Arte e Paesaggi Culturali sarà di 40 ore

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

I criteri fondamentali su cui si fonda la selezione si basano sul concetto che il Servizio Civile debba essere considerato come una grande opportunità di crescita per tutti i giovani del nostro paese che abbiano i requisiti di accesso. Alla luce di tale considerazione, considerato che i requisiti per accedere al servizio civile sono relativi alla cittadinanza italiana e all'età (18 – 28 anni non compiuti) ci sembra importante proporre un sistema di selezione che consenta di gareggiare alla pari tra i ragazzi appena maggiorenni e i giovani in età più avanzata. Alla luce delle riflessioni espresse è importante per l'ente, per cercare di ottenere il migliore risultato possibile, seguire pochi ma fondamentali criteri generali nel processo di selezione.

Va detto che il sistema proposto comporta l'attribuzione di un punteggio massimo pari a 100 punti, suddivisi in 60/100 punti per il colloquio di selezione e 40/100 punti per la valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato.

Il Modello proposto, quindi, come già detto prevede l'articolazione della procedura di selezione in due momenti valutativi:

- a) Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato;
- b) Colloquio;

La Valutazione dei titoli di studio e delle esperienze di lavoro e volontariato, comporta l'attribuzione di un punteggio complessivo pari a **40 punti**. L'articolazione del punteggio è divisa tra i titoli di studio che danno diritto ad un punteggio massimo di 8 punti e le esperienze di lavoro e di volontariato il cui punteggio massimo è pari a 32 punti. Una simile articolazione del punteggio, è finalizzata a premiare quei giovani candidati che nel corso della loro vita sono stati protagonisti di esperienze di lavoro e di volontariato.

- valutazione dei titoli di studio, Max 8 Punti
- valutazione delle esperienze di lavoro e volontariato. Max 32 Punti

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO. (Max 8 punti)

La valutazione dei titoli di studio, comporta l'attribuzione di punteggio nel modo che segue:

LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE ATTINENTE AL PROGETTO:	8 PUNTI
LAUREA V.O. e/o MAGISTRALE NON ATTINE AL PROGETTO:	7 PUNTI
LAUREA TRIENNALE ATTINENTE AL PROGETTO	6 PUNTI
LAUREA TRIENNALE NON ATTINENTE AL PROGETTO	5 PUNTI
DIPLOMA ATTINENTE AL PROGETTO:	4 PUNTI
DIPLOMA NON ATTINENTE PROGETTO:	3 PUNTI
LICENZA SCUOLA MEDIA INFERIORE:	2 PUNTI

VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI LAVORO E DI VOLONTARIATO. (Max 32 punti)

La valutazione delle esperienze di lavoro e di volontariato, comportano l'attribuzione di un punteggio **massimo pari a 32 punti**, attribuendo 2 punti per ogni mese o frazione di mese pari o superiore ai 15gg per un periodo massimo valutabile di 16 mesi.

L'attribuzione del punteggio segue una gradualità a seconda della tipologia

dell'esperienza maturata secondo le indicazioni fornite in tabella:

Tipologia di esperienza	Coefficiente	Durata
Precedente esperienza nello stesso settore presso l'Ente che realizza il progetto	coefficiente 2,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Periodo massimo valutabile 16 mesi
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso altro ente	coefficiente 1,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso l'ente che realizza il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	
Precedente esperienza in un settore diverso dal progetto presso altro ente	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	

Resta inteso che per procedere alla attribuzione dei punteggi, l'esperienza di lavoro e di volontariato deve essere descritta in maniera chiara e completa con indicazione del luogo, della durata e della tipologia di attività svolta. In mancanza degli elementi descritti non si procederà all'attribuzione dei alcun punteggio.

Saranno valutate tutte le esperienze correttamente indicate fino al raggiungimento dei 32 punti, raggiunti i quali non saranno più valutabili ulteriori esperienze anche se indicate nella documentazione di candidatura.

b) COLLOQUIO. (Max 60 punti)

Il colloquio di selezione è finalizzato ad indagare le capacità del/la giovane candidato in relazione al possesso di alcune competenze trasversali: problem solving, decision maker, empatia e a rilevare la conoscenza del progetto, i suoi obiettivi, le attività e le organizzazioni promotrici l'intervento progettuale.

Il colloquio.

Il colloquio deve prevedere una serie di domande attraverso le quali sia possibile indagare il grado di conoscenza di alcuni argomenti determinanti nel panorama dell'esperienza del Servizio Civile. Nello specifico il colloquio verterà sui seguenti argomenti:

- ✓ **Il Servizio Civile Nazionale:** il colloquio intende comprendere il grado di consapevolezza del candidato in merito al Servizio Civile Nazionale, la sua storia, i valori, l'organizzazione e i protagonisti del sistema;
- ✓ **L'Ambito del progetto** – Il colloquio, inoltre, sarà utile per comprendere il livello di conoscenza da parte del candidato dell'ambito di intervento in cui si realizza il progetto. Ciò consentirà di capire anche il grado di conoscenza e di consapevolezza relative all'ambito di riferimento.
- ✓ **Il Progetto** - Il colloquio, nella parte relativa al progetto scelto dal candidato darà modo al selettore di individuare il grado di conoscenza del candidato rispetto: alle conoscenze specifiche in cui è articolato il progetto scelto, al contesto di riferimento, agli obiettivi a cui sottende, alle attività da svolgere; alle conoscenze teorico pratiche: conoscenze di discipline o argomenti specifici e capacità di individuare le conoscenze e gli argomenti rilevanti per la soluzione di problemi,

in relazione al progetto scelto; alle capacità o skill: capacità di eseguire un determinato compito, intellettuale o fisico; le attitudini: disposizione ad agire e a comportarsi in un determinato modo in una situazione.

- ✓ **Conoscenza dell'Ente** – Il colloquio inoltre, tende ad indagare il grado di conoscenza dell'Ente che propone il progetto, la sua storia, la sua mission, i valori, lo statuto, le attività.

- ✓ **Volontariato** – Un ulteriore argomento del colloquio è rappresentato dal tema del volontariato. Attraverso alcune domande si indagheranno le conoscenze del candidato intorno al mondo del volontariato, rispetto alle sue radici, alla normativa di riferimento, ai valori e alle forme di volontariato presenti nel nostro paese.

Il colloquio comporta l'attribuzione del punteggio massimo di 60 punti e determina l'idoneità dei candidati.

Vista la natura della prova, infatti, si ritiene lo strumento del colloquio adatto a determinare l'idoneità dei candidati all'esperienza di servizio civile. La stessa viene determinata dal punteggio minimo di 36/60 raggiunti in fase di colloquio.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Le soglie minime di accesso previste dal Sistema che si intende adottare si riferiscono al punteggio maturato dai giovani volontari in fase di colloquio. Il candidato, alla luce di tale sistema, per essere ritenuto idoneo dovrà pertanto raggiungere il punteggio minimo di **36/60** in fase di colloquio.

Il punteggio complessivo del candidato sarà dato dalla somma dei punti ottenuti nella valutazione dei titoli di studio, nella valutazione dell'esperienza di lavoro e di volontariato e dal punteggio ottenuto nel colloquio. Il punteggio massimo ottenibile è pari a **100 punti**.

I 100 punti sono così articolati:

Valutazione Titoli di Studio	Max 8 Punti
Valutazione Esperienze di lavoro e di volontariato	Max 32 Punti
Colloquio.	Max 100 Punti

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Metodologia e strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni e dei dati:

Il **monitoraggio** è il complesso di procedure, tecniche e attività volte alla rilevazione e al trattamento dei dati relativi allo stato di attuazione di tutte le azioni e attività previste dal progetto, nel nostro caso specifico nel progetto di Servizio

Civile. Al fine di garantire un sistema di monitoraggio efficace e pertinente è necessario prevedere l'articolazione di un processo periodico in grado di garantire una piena rilevazione dell'andamento delle attività progettuali. Il Sistema di monitoraggio sarà impostato sul metodo **della rilevazione dei dati oggettivi**, articolandosi e svolgendo la sua funzione lungo tutto l'arco temporale del progetto. Il sistema riguarderà la raccolta di informazioni e l'elaborazione dei dati raccolti al fine di verificare il rispetto di quanto previsto e/o gli eventuali scostamenti.

La metodologia dell'intero sistema di monitoraggio si declinerà e sua volta nei successivi elementi e fasi:

Le rilevazioni tenderanno a valutare periodicamente ciò che funziona e cosa non funziona nel progetto. Le due aree di rilevazione che il sistema misurerà, sono:

- 1) **L'area delle attività di preparazione, supporto e guida al servizio civile** previste dal progetto, (formazione) parte generale e (formazione) parte specifica
- 2) L'area delle attività di progetto svolte dai volontari del servizio civile

1) In quest'area verranno monitorate tutte le azioni svolte nell'ambito delle attività di preparazione, supporto e guida al servizio civile, in particolare saranno monitorate le attività di formazione generale e formazione specifica. Le verifiche relative all'azione di formazione saranno distribuite ex ante, rilevazione delle situazioni di partenza dei volontari (possesso di quali conoscenze), ed ex post, rilevazioni della situazione finale dei volontari formati (aumento delle conoscenze o , nuove e quali conoscenze) rispetto alla formazione dei volontari. Si ritiene utile, al fine di garantire un servizio puntuale ed efficace, procedere oltre che alla misurazione della formazione secondo gli indicatori quantitativi, procedere anche alla valutazione della didattica, dell'apprendimento e della trasferibilità dei concetti espressi.

2) **La rilevazione** in quest'area riguarderà e **interesserà le attività svolte dai volontari di Servizio Civile previste dal progetto**. L'obiettivo che muoverà questa azione di monitoraggio è quello di verificare l'effettivo impiego dei volontari di Servizio Civile nelle stesse e lo svolgimento delle stesse. Dalla raccolta dei dati e dalla loro elaborazione si otterrà il quadro delle effettive attività svolte e il tempo dedicato allo svolgimento delle attività, misurato in ore e giorni. La rilevazione riguarderà inoltre gli altri ed eventuali elementi legati alle attività:

La verifica sulla fornitura ai volontari di strumenti ritenuti necessari per lo svolgimento delle attività previste (es. computer, scrivania, etc...);

La rilevazione in ultimo dei dati delle presenze, delle assenze, delle attività svolte sono rilevazioni praticate giornalmente dagli OLP o dalla figura incaricata per questo compito. Tutti i dati raccolti saranno comunicati, almeno a cadenza mensile al RSC e soggetti ad immediata elaborazione. La trasmissione dei dati sarà cura dell'area Amministrativa e del Responsabile del Monitoraggio.

La rilevazione sarà svolta nei confronti dei volontari e nei confronti dell'operatore locale di progetto e la rilevazione verrà condotta anche nei confronti del Responsabile di Progetto e nel caso del RSC

Gli strumenti della rilevazione.

Gli strumenti usati per la rilevazione sarà principalmente la scheda di rilevazione costruita, come già accennato in precedenza, attraverso una maschera di inserimento, una sorta di rilevazione PATI, la quale conterrà tutti i campi utili per il monitoraggio dell'andamento del progetto.

Ove si dovesse ravvisare l'esigenza di affrontare le criticità emerse in sede di elaborazione e analisi dei dati, verrà utilizzato lo **strumento della riunione di analisi dei risultati emersi dal monitoraggio** (Focus Group). Il tutto al fine di esaminare le cause che hanno determinato gli scostamenti e di ricercare e trovare soluzioni utili alla riconduzione e la recupero del normale andamento programmato del progetto.

La scheda di rilevazione consente di indagare in maniera semplice e puntuale i dati oggettivi sull'andamento del progetto. Il caricamento dei dati e la loro elaborazione consente di scattare una fotografia sullo stato dell'arte e mette in condizione l'intera struttura di gestione di conoscere e rilevare in tempi ragionevolmente brevi quanto sta accadendo nel corso del progetto e, di programmare, nel caso di ritardi, attività non svolte, strumenti non forniti, formazione non svolta etc., anche qui rapidamente le azioni correttive (comunicazioni , riunioni specifiche etc.)

Per la valutazione delle attività di preparazione, supporto e guida al servizio civile: formazione generale e formazione specifica, si farà uso, inoltre dei seguenti strumenti: a) un **breve questionario** finalizzato ad esplorare la valutazione complessiva condivisa dai partecipanti circa l'esperienza formativa. In questo caso la soluzione metodologica più opportuna ripropone la formula delle scale di reazione, e assume la forma di un differenziale semantico (coppie di aggettivi opposti); b) **strumenti qualitativi analitici**: si propongono di attivare un momento di autoriflessione orientato a raccogliere opinioni e valutazioni in forma descrittiva, puntando tuttavia a cogliere un più completo livello di profondità di analisi, ovvero ad indagare nel dettaglio molteplici aspetti dell'esperienza formativa. Sarà necessario quindi in questo caso far riferimento ad **un'intervista di autoriflessione**, articolata e capace di individuare molteplici sfumature di vissuto.

Gli attori a cui viene rivolto il monitoraggio

Gli attori coinvolti in tutte le azioni di monitoraggio saranno:

- 1) I Volontari; 2) Gli Operatori Locale di Progetto; 3) Il responsabile dell'ente e/o il RSC

Tecniche statistiche adottate per l'elaborazione dei dati rilevati anche al fine di misurare gli scostamenti delle attività rilevate da quelle previste dal progetto:

Monitorando tutti i **dati oggettivi** verranno creati degli indicatori e delle conseguenti soglie di allerta.. Il monitoraggio dei dati amministrativi è un'attività esplicita mensilmente. Ogni mese si elaboreranno tutti i dati in nostro possesso per individuare le criticità e l'impatto che queste ultimo potrebbero avere sull'esito finale del progetto. Gli indicatori previsti sono ad esempio:

Indici di attuazione procedurale calcolati nel complesso e per singolo volontario.

I.presenze = numero totale di presenze/numero giorni di servizio

I.permessi = numero permessi ottenuti/20

Valori particolari di questi indicatori metteranno in luce situazioni critiche per le quali sono necessarie analisi dedicate per la ricerca delle cause ed eventualmente delle azioni correttive.

Ad esempio: Soglia critica permessi = $(n.\text{giorni di servizio}/n.\text{giorni totali servizio}) * (I.\text{permessi}) \geq 1$ inizio soglia critica.

Il Monitoraggio verrà condotto attraverso la somministrazione **della scheda di rilevazione ai volontari e agli OLP**, e avverrà attraverso la compilazione della stessa da parte degli attori prima citati. In questo caso la rilevazione sarà scandita mensilmente, gestita in una interfaccia web ove possibile, per velocizzare le operazioni di indagine. Gli indicatori previsti sono ad esempio:

Indici di attuazione procedurale calcolati

I.Attività = numero attività svolte/numero attività complessivo programmate

I.formazione generale = numero ore di formazione generale svolte/numero ore compl. previste

I.formazione specifico = n.ore formazione svolte dal volontario/ n.ore formazione fatte

I.utenti = numero utenti raggiunti dal servizio/numero di utenti previsti

I. certificazione competenze = step compiuti /numero step programmati in accordo

Tutte le rilevazioni verranno sostenute a livello di : Sede di servizio; Ente di servizio; Progetto

Le rilevazioni saranno di tipo esaustivo, perché riferite alla popolazione intera.

La presentazione di risultati, in ogni caso, è funzionale al loro utilizzo per una serie di ragioni che sinteticamente vengono descritte in: definire piani ed interventi di miglioramento; allocare specifiche responsabilità di ruoli e compiti; controllare e monitorare l'andamento dei risultati ottenuti; attuare tutte le azioni correttive e preventive. L'indagine non si esaurisce nel cosa sapere ma si completa **sulla riflessione del cosa fare.**

Una volta analizzati ed elaborati i dati un'azione di assoluta importanza è quella relativa alla restituzione e all'utilizzo dei dati.

Tale azione va svolta su due fronti: un fronte interno ed uno esterno.

Sul fronte interno, la presentazione dei risultati deve presentarsi come una buona **autodiagnosi** organizzativa che si deve integrare nel piano strategico dell'organizzazione. Un'autodiagnosi che partendo dai risultati, va ad indagare le debolezze ed in relazione ad esse conduce, inevitabilmente, a un **piano di miglioramento** di rilevanza strategica per gli stessi progetti e per le attività future.

Sul fronte esterno, la restituzione dei risultati deve esprimere l'attenzione nei confronti dei destinatari degli interventi proposti: i volontari e gli OLP.

Descrizione del flusso informativo per il monitoraggio: Tutti i dati si intendono rilevati per singolo volontario, ed in ogni fase verranno determinati dei valori soglia indicanti situazioni potenzialmente rischiose, da confrontare con i valori calcolati attraverso gli indicatori o i dati assoluti. I valori soglia K, conterranno naturalmente

dei margini di sicurezza affinché siano possibili azioni correttive.

Sede di Servizio:

Startup (rilevazione dell'anagrafica volontari)

Campi: Nome; cognome; data di nascita; luogo di nascita; sesso; età; livello di studi; etc.

Responsabile: OLP o Il responsabile del monitoraggio

Indicatori: Numero di volontari che hanno aderito al progetto/numero dei volontari previsti;

Indicatori per classi di età, sesso, residenza, nazionalità

Volontario

Trimestralmente verrà riempita una scheda di rilevazione da parte dei volontari coinvolti, per avere informazioni sulle attività svolte da ognuno e come riscontro dei dati comunicati dagli OLP.

Campi: Numero di attività svolte, tipologia di attività svolte, numero delle attività per tipologia e per volontario, numero giorni di attività, numero ore di attività, numero ore di attività per tipologia

Indicatori: Numero di attività svolte/numero di attività previste; Numero attività svolte per tipologia/numero di attività previste per tipologia; Numero di attività svolte/numero giorni di attività; Numero ore di attività/numero totale di ore di attività previste; Numero ore di attività svolte per tipologia/numero ore di attività previste

Conoscenze acquisibili. Trimestralmente sarà compito del responsabile del monitoraggio verificare il raggiungimento degli accordi, convenzioni etc., previsti dal progetto, interfacciandosi, attraverso una scheda di rilevazione, con il Coordinatore/RSC e comunque con la struttura di coordinamento e gestione dell'Ente.

I campi della rilevazione saranno i seguenti:

Stato dell'arte sul procedimento per il riconoscimento delle competenze utili alla crescita professionale dei volontari, maturate durante lo svolgimento del progetto e certificate da un ente terzo.

Tutti gli obiettivi raggiunti, dovranno essere acquisiti nel monitoraggio con le copie conformi alle originali dei documenti (convenzioni, accordi etc.) che ne comprovino la veridicità.

Mensile: Dato derivante dall'aggregazione dei dati giornalieri.

Fase 1: Dati generici riguardanti l'intero periodo, indipendentemente dalla fase progettuale.

Campi: Numero giorni di presenza, numero ore di presenza, numero ore di permesso, numero permessi, numero giorni di permesso, tipologia di permessi.

Naturalmente questi dati saranno all'interno della stessa scheda, maschera di rilevazione iniziale, così da fornire in tempo reale le dinamiche di ogni singolo volontario e per tipologia di formazione.

Indicatori: Numero giorni di presenza/il numero di giorni previsti; Numero ore di permesso/numero di ore svolte; Numero ore di permesso/numero ore di permessi disponibili; Numero giorni di permesso/numero di giorni totali; Media e Varianza del numero di ore di permesso ; Media e Varianza giorni di permessi.

Fase 2: Attività di preparazione, supporto e guida al servizio civile: formazione generale.

Campi: Numero ore di formazione, numero giorni di formazione, numero ore di presenza, numero giorni di presenza, numero ore di permesso, numero permessi, tipologia di permessi. Naturalmente questi dati saranno all'interno della stessa scheda, maschera di rilevazione iniziale, così da fornire in tempo reale le dinamiche di ogni singolo volontario e per tipologia di formazione.

Indicatori: Numero ore di formazione fatte dal volontario/numero ore di formazione svolte; Numero di ore di formazione svolte/numero ore previste; Numero giorni di formazione svolti/il numero di giorni di formazione previsti; Numero giorni di formazione da svolgere/numero di giorni ancora disponibili per la formazione; Numero giorni di permessi/numero di giorni di servizio svolto; Numero giorni di permessi /numero giorni di permessi disponibili; Varianza del numero di ore.

Fase 3: Attività di preparazione, supporto e guida al servizio civile: Formazione specifica.

Campi: Numero ore di formazione, numero giorni di formazioni. Naturalmente questi dati saranno all'interno della stessa scheda, maschera di rilevazione iniziale, così da fornire in tempo reale le dinamiche di ogni singolo volontario e per tipologia di formazione.

Indicatori: Numero ore di formazione fatte dal volontario/numero ore di formazione svolte; Numero di ore di formazione svolte/numero ore previste; Numero giorni di formazione svolti/il numero di giorni di formazione previsti; Numero giorni di formazione da svolgere/numero di giorni ancora disponibili per la formazione; Media ore di formazione; Scarto quadratico medio del numero di ore di formazione

Comuni alla Fase 2 e alla Fase 3 sarà oltre al monitoraggio indicato, la valutazione della didattica, dell'apprendimento e della trasferibilità. **a) Valutazione della didattica:** la valutazione della didattica misura il risultato conseguito dalla formazione in termini di gradimento/apprezzamento dichiarato dai partecipanti. Quello che si indaga è il grado di soddisfazione per l'esperienza formativa vissuta, che può rappresentare anche una misura della qualità riconosciuta a tale esperienza, della sua efficacia. **b) Valutazione dell'apprendimento:** si tratta in questo caso di misurare i contenuti di ciò che è stato appreso con riferimento sia agli obiettivi didattici proposti, sia agli argomenti trattati dall'azione formativa. **c) Valutazione della trasferibilità:** essa dovrebbe consentire di esplorare quali contenuto di cambiamento rappresentino un effettivo miglioramento dei modi di fare e operare,

dall'altro quali di essi siano concretamente utilizzati e applicati. In questo caso gli strumenti utilizzabili vanno differenziati sia rispetto al criterio che distingue la misurazione quantitativa da quella qualitativa, sia in riferimento all'oggetto di indagine, distinguendo tra prestazioni e comportamenti. Le azioni di valutazione saranno condotte attraverso l'utilizzo degli strumenti più adatti sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo.

Fase 4: Erogazione servizi come da progetto

Campi: Numero ore di servizio, numero giorni di servizio. Naturalmente questi dati saranno all'interno della stessa scheda, maschera di rilevazione iniziale, così da fornire in tempo reale le dinamiche di ogni singolo volontario e per tipologia di servizio.

Indicatori: Numero ore di attività fatte dal volontario/numero ore di servizio svolte; Numero di ore di attività svolte/numero ore previste; Numero giorni di attività svolti/il numero di giorni di servizio previsti; Numero giorni di attività da svolgere/numero di giorni ancora disponibili per le attività Numero di attività svolte giornalmente/numero di servizi previsti; Media ore di attività; Scarto quadratico medio del numero di ore di attività

Responsabile per le fasi 1,2,3,4: OLP o Il responsabile del monitoraggio

Di indicatori ne abbiamo elencati solo una parte, la lista non vuole essere esaustiva, ne potranno essere creati di particolari ogni volta che la situazione lo richieda.

Finale:

1. Verranno riaggregati tutti i dati mensili delle fasi precedenti ed analizzati in forma aggregata e confrontati con i dati oggettivi previsti dal progetto
2. Dati sulle competenze finali acquisite, sulla consapevolezza del ruolo svolto, sulla trasferibilità della formazione, etc. Inoltre verrà sottoposta la medesima scheda di rilevazione trimestrale per avere informazioni sulle attività svolte da ognuno e come riscontro dei dati comunicati dagli OLP.

Tempistica e numero delle rilevazioni:

Le attività previste saranno articolate secondo i tempi le seguenti fasi di monitoraggio

a) Rilevazione al mese zero, "startup" Dati anagrafici

b) Rilevazione trimestrale Area volontari divisa in due sezioni:

1. Sezione volontari, il quale avrà il compito di riempire una scheda di rilevazione.

2. Responsabile del monitoraggio, che avrà il compito di rilevare l'andamento delle attività del progetto spettanti al RSC

c) Rilevazione in itinere mensile, Fase 1, 2, 3 e 4. Dati gestionali

d) Rilevazione dati e valutazione sulla formazione generale e specifica in fase di star-up e in fase finale. Per l'analisi delle differenze e delle acquisizione delle competenze (area valutativa)

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessun requisito aggiuntivo

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Non sono previste risorse finanziarie aggiuntive

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Sono presenti accordi con i seguenti soggetti pubblici e privati.

Associazione Quattropuntozero – Ente senza scopo di lucro

(Si allega lettera di partenariato dove sono indicati i ruoli e i contributi dei partners)

Sergio Bagnato – Web Graphic Design

(Si allega lettera di partenariato dove sono indicati i ruoli e i contributi dei partners)

Sama snc

(Si allega lettera di partenariato dove sono indicati i ruoli e i contributi dei partners)

Università degli Studi di Teramo

(Si allega lettera di partenariato dove sono indicati i ruoli e i contributi dei partners)

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Saranno utilizzate e destinate all'attuazione del progetto tutte le risorse tecniche e strumentali necessarie per il completo espletamento delle attività e dei servizi presenti nel progetto, premesso peraltro che il progetto prevede una partnership con associazioni fornite di tutto il materiale necessario.

Obiettivo 1 - Implementare i servizi di accoglienza e informazione del museo anche attraverso l'incremento delle attività di visite guidate all'interno delle strutture.

Azioni	Risorse tecniche e strumentali
Area Accoglienza Area Informazione	<ul style="list-style-type: none">▪ Postazione completa di: Computer, Stampante, Accesso alla linea Adsl, Accesso Banche Dati, Materiale informativo e promozionale delle strutture sedi di servizio;▪ Cataloghi delle opere e delle informazioni detenute dalla sede di progetto;▪ Manuali di gestione delle strutture;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Postazione completa di: Computer, Stampante, Accesso alla linea Adsl, ▪ Accesso Banche Dati, ▪ Materiale informativo e promozionale delle strutture sedi di servizio; ▪ Cataloghi delle opere e delle informazioni detenute dalla sede di progetto; ▪ Manuali di gestione delle strutture;
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Postazione completa di: Computer, Stampante, Accesso alla linea Adsl, ▪ Accesso Banche Dati, ▪ Materiale informativo e promozionale delle strutture sedi di servizio; ▪ Cataloghi delle opere e delle informazioni detenute dalla sede di progetto; ▪ Manuali di gestione delle strutture;
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Postazione completa di: Computer, Stampante, Accesso alla linea Adsl, ▪ Accesso Banche Dati, ▪ Materiale informativo e promozionale delle strutture sedi di servizio; ▪ Cataloghi delle opere e delle informazioni detenute dalla sede di progetto; ▪ Manuali di gestione delle strutture;

Obiettivo 2 - Promuovere il valore della conoscenza della cultura attraverso interventi didattico-culturali, all'interno dei musei, e dei luoghi della cultura rivolte alle scuole dei territori coinvolti e alla cittadinanza in generale.

Azioni	Risorse tecniche e strumentali
Attività di promozione rivolte alle scuole del territorio e alla cittadinanza, da realizzarsi all'interno delle biblioteche e dei musei	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Postazione completa di : Computer, Stampanti, ▪ Videoproiettore, ▪ Accesso alla linea Adsl, ▪ Accesso Banche Dati, ▪ Materiale informativo e promozionale delle strutture sedi di servizio. ▪ Accesso ai software di gestione delle schede dei materiali custoditi ▪ Catalogo delle opere e delle informazioni detenute dalla sede di progetto;
Attività di realizzazione di iniziative didattico-culturali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Postazione completa di : Computer, Stampanti, ▪ Videoproiettore, ▪ Accesso alla linea Adsl, ▪ Accesso Banche Dati, ▪ Macchina fotografica ▪ Kit materiale per la realizzazione dei laboratori: libri, colori, pennarelli, colla, etc ▪ Materiale informativo e promozionale delle strutture sedi di servizio. ▪ Accesso ai software di gestione delle schede dei materiali custoditi ▪ Catalogo delle opere e delle informazioni

	<p>detenute dalla sede di progetto;</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Postazione completa di : Computer, Stampanti, ▪ Videoproiettore, ▪ Accesso alla linea Adsl, ▪ Accesso Banche Dati, ▪ Macchina fotografica ▪ Kit materiale per la realizzazione dei laboratori: libri, colori, pennarelli, colla, etc ▪ Materiale informativo e promozionale delle strutture sedi di servizio. ▪ Accesso ai software di gestione delle schede dei materiali custoditi ▪ Catalogo delle opere e delle informazioni detenute dalla sede di progetto;.
<p>Azioni volte alla promozione ed informazione dei servizi offerti e degli eventi ospitati presso le sedi musea</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Postazione completa di : Computer, Stampanti, ▪ Accesso Banche Dati, ▪ Schede di monitoraggio ▪ Accesso ai software di gestione ▪ Catalogo delle opere
<p>Attività di valutazione delle iniziative didattico-culturali.</p>	<p>Obiettivo 3 - Favorire la costruzione di una rete territoriale con le altre realtà museali e turistiche coinvolte nel progetto (per la pianificazione di eventi da realizzare in rete)</p>
<p>Azioni</p>	<p>Risorse tecniche e strumentali</p>
<p>Attività finalizzata all'organizzazione di momenti di confronto tra le diverse sedi di progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Postazione completa di : Computer, Stampanti, ▪ Videoproiettore, ▪ Accesso alla linea Adsl, ▪ Accesso Banche Dati, ▪ Materiale informativo e promozionale delle strutture sedi di servizio. ▪ Accesso ai software di gestione delle schede dei materiali custoditi ▪ Catalogo delle opere e delle informazioni detenute dalla sede di progetto;
<p>Attività di realizzazione presso ogni singola sede di servizio delle attività programmate;</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Postazione completa di : Computer, Stampanti, ▪ Videoproiettore, ▪ Accesso alla linea Adsl, ▪ Accesso Banche Dati, ▪ Macchina fotografica ▪ Kit materiale per la realizzazione dei laboratori: libri, colori, pennarelli, colla, etc ▪ Materiale informativo e promozionale delle strutture sedi di servizio. ▪ Accesso ai software di gestione delle schede dei materiali custoditi ▪ Catalogo delle opere e delle informazioni detenute dalla sede di progetto;
<p>Attività di raccolta delle risultanze emerse e</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Postazione completa di : Computer, Stampanti, ▪ Accesso Banche Dati,

successiva condivisione dell'esperienza prodotta	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Schede di monitoraggio ▪ Accesso ai software di gestione ▪ Catalogo delle opere detenute dalla sede di progetto;
--	--

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Assenti

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Assenti

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

E' presente un accordo con la società di formazione IL MIO LAVORO srl, attraverso la sottoscrizione di un accordo relativo all'attestazione delle conoscenze acquisibili dai volontari che saranno coinvolti nel progetto. valide ai fini del curriculum

Le conoscenze acquisibili dai volontari coinvolti nel progetto Arte e Paesaggi Culturali, estrapolate dal repertorio ADA, coerenti con le attività progettuali, sono le seguenti:

- *Principi di organizzazione e comunicazione per fornire informazioni sulle modalità di accesso alle strutture coinvolte nel progetto (musei, Ufficio turistico);*
- *Tecniche di time management per una gestione adeguata dei tempi e delle priorità;*
- *Tecniche di comunicazione per assicurare un'adeguata accoglienza ai visitatori;*
- *Normativa sulla privacy al fine di garantire la riservatezza delle informazioni;*
- *Terminologia tecnica specifica del settore in una lingua comunitaria;*
- *Normativa di sicurezza, igiene, salvaguardia ambientale di settore;*
- *Modalità organizzative dei Punti Informativi per gestire situazioni e ruoli del personale di contatto nella struttura di ricevimento/accolgenza;*
- *Tecniche di comunicazione per gestire efficacemente il colloquio di prima accoglienza;*
- *Tecniche e metodologie di raccolta e reperimento delle informazioni per il trattamento e diffusione dei dati e l'attivazione dei servizi informativi;*
- *Strategie di comunicazione per gestire il colloquio con differenti categorie di utenze;*
- *Supporti informatici e telematici per gestire il trattamento e la diffusione dei dati e delle informazioni*
-

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

La formazione generale, realizzata in rete, sarà realizzata presso la sede di progetto Villa Coloredo Mells e presso la sede dell'Associazione Musicultura Corso Persiani, 36 – Recanati

30) Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.
Formazione Generale in Rete con l'Associazione Musicultura per tutta la durata della formazione generale (42 ore). E' presente un accordo "Formazione Generale in rete"
E' previsto il coinvolgimento della struttura regionale per il Servizio Civile, in qualità di esperti, e l'Associazione Spazio Cultura si impegna a favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative sul Servizio Civile promosse e organizzate dalla Struttura regionale.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia adottata nel presente modulo di formazione è incentrata essenzialmente sul coinvolgimento diretto dei soggetti in formazione al fine di condividere a tutti i livelli gli argomenti ed i contenuti del progetto di formazione. Tale aspetto, si ritiene particolarmente importante per il raggiungimento degli obiettivi espressi; infatti, soltanto attraverso una partecipazione attiva dei ragazzi è possibile intervenire nei processi di condivisione e di rielaborazione dei concetti trattati. Al fine di favorire una costante e continua partecipazione attiva dei volontari si farà ricorso a **dinamiche non formali** nel processo formativo attraverso tecniche di brainstorming, animazioni, giochi di ruolo, esercitazioni, simulazioni, il T-group. L'idea è quella che non ci si deve limitare a trasmettere idee-concetti, ma si deve anche puntare a far acquisire consapevolezza e attitudini. Si devono fornire, laddove possibile, risposte ai problemi sollevati ma più di tutto si deve cercare di fornire e attivare competenze.

Il gruppo in formazione deve essere valorizzato come strumento di apprendimento.

La metodologia adottata sarà pertanto prevalentemente attiva, anche se nella microprogettazione delle singole lezioni si farà, laddove necessario, ricorso anche ad una metodologia più classica: **la lezione frontale** tesa a favorire il trasferimento di numerose informazioni utili ai volontari al fine dell'espletamento del loro servizio .

L'intervento formativo avrà, pertanto, nelle sue diverse fasi, due distinte

caratterizzazioni : **Lezione frontale:** Le lezioni frontali affronteranno l'aspetto formativo di tipo colmativo – con lo scopo di preparare i volontari ad assolvere a specifiche mansioni e attività previste nei progetti attraverso l'offerta di informazioni indispensabili per gestire al meglio la propria esperienza di volontari. Tale modalità sarà erogata per circa il 45% del monte orario complessivo della formazione generale.

Dinamiche non formali

Il ricorso alle dinamiche non formali affronteranno l'aspetto formativo di tipo integrativo – con lo scopo di facilitare l'inserimento e l'adattamento dei singoli nell'organizzazione, agire in un contesto di integrazione sociale, creare senso di appartenenza e gestire i conflitti. Tale modalità, prevede sarà erogata per circa il 55% del monte orario complessivo della formazione generale.

33) *Contenuti della formazione:*

Il Contenuto della formazione generale, così come determinato dalle linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile approvato con Decreto n.160/2013, sarà strutturato nei seguenti moduli formativi

1^ Macroarea : Valori e Identità del Servizio Civile

1. L'identità del gruppo in formazione- Durata 6 ore

Questo modulo, dato il suo contenuto, è propedeutico a tutti gli altri moduli. Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

2. Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà - Durata :4 ore

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno. In particolare si tratteranno le seguenti tematiche: Storia del servizio civile e dell'obiezione di coscienza; Studio e Analisi delle Leggi 230/98 e legge n. 64/01; Fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, Lettera ai Cappellani Militari di Don Milani; Caratteristiche e ordinamento del servizio civile, principi ordinamenti della obiezione di coscienza; Affinità e differenze tra il servizio civile e l'obiezione di coscienza

3. Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta. Durata: 6 ore

3.1 Il dovere di difesa della patria. Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

3.2 Difesa civile non armata e non violenta. Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta

dei conflitti”, alla “prevenzione della guerra” e alle “operazioni di polizia internazionale”, nonché ai concetti di “peacekeeping”, “peace-enforcing” e “peacebuilding”. Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite

4. La normativa vigente la carta di impegno etico - Durata: 2 ore

Verranno illustrate le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale. In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

2^ Macroarea : La cittadinanza attiva

5. La formazione civica 4 ore

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il “contribuire alla formazione civica dei giovani”, il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale “un periodo di formazione civica”. La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una “cittadinanza attiva”. Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

6. Le forme di cittadinanza - Durata: 4 ore

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere

illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

7. La protezione civile. Durata : 2 ore

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale.

Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

8. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile. Durata: 2 ore

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

3^ Macroarea: Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

9. Presentazione dell'ente: 1 ora

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato. Presentazione dell'Associazione Spazio Cultura: la storia, i valori, lo statuto, La mission, La Struttura Organizzativa, La Metodologia di lavoro, La rete istituzionale e civile, Azioni e progetti, Presentazione Enti partner di impiego nel progetto di Servizio Civile Nazionale Volontario, Il concetto di rete e partenariato civile; La funzione civile dell'Associazione e dell'Ente partner nel progetto;

10. Il lavoro per progetti: 4 ore

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle

competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

11. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure. Durata: 2 ore

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

12. Disciplina dei rapporti tra Enti Durata 2 ore

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale", (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

13. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti. Durata: 3 ore

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo. L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

34) Durata:

La formazione avrà una durata di 42 ore – I tempi di erogazione della formazione generale conformemente al dettato della Circolare del 28 gennaio 2014 – Monitoraggio del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sulla

formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale saranno quello ipotizzati al punto a) ovvero 80% del monte ore destinato alla formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto, il restante 20% a partire dal 210 giorno dall'avvio del progetto e non oltre il 270° giorno

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

La formazione sarà realizzata presso le singole sedi di progetto (vedi p.16)

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- **Lalloni Martina**, nata a Jesi (AN) il 17/12/1987
- **Perticarini Antonio** nato a Recanati (MC) il 17/03/1955.
- **Monnati Cristina** nata a Jesi (AN) il 18/06/1975
- **Palanga Andrea**, nato a Recanati il 07/04/1989
- **Rossi Eleonora**, nata a Bagno a Ripoli (FI) il 04.07.1988
- **Walter Costantini**, nato a Giulianova il 16 05 1971

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

- **Lalloni Martina**, nata a Jesi (AN) il 17/12/1987
Laurea Magistrale in Management dei Beni Culturali
Seminario: “Il museo facile: servizi museali e per la valorizzazione del patrimonio culturale”
Operatrice Museale
- **Perticarini Antonio** nato a Recanati (MC) il 17/03/1955.
Perito Industriale.
Corso in “Marketing”.
Corsi per “Operatore Museale”:
Tutor studenti universitari di “Beni e Attività culturali” e di “Marketing del Turismo”.
Presidente Associazione “Spazio Cultura” e Operatore museale (11 anni).
- **Monnati Cristina** nata a Jesi (AN) il 18/06/1975
Diploma Liceo Linguistico
Operatrice Museale del Museo Arti Monastiche dal 2004

Palanga Andrea, nato a Recanati il 07/04/1989

Maturità Scientifica

Corso di accordatura ance organo

Master: Il toccare delicato – sul tema il modo corretto di suonare gli strumenti a tastiera.

Operatore Museale

Rossi Eleonora, nata a Bagno a Ripoli (FI) il 04.07.1988

Laurea Magistrale in Discipline dello Spettacolo dal Vivo

Corso Social Media Strategy, presso Accademy Studio Samo 2015

Corso Grafica Pubblicitaria

Costantini Walter, nato a Giulianova il 16.05.1971

Laurea in Giurisprudenza

Seminario Testo Unico sulla Sicurezza – Normativa sulla Sicurezza declinata nei progetti di Servizio Civile organizzato dall’UNSC – Ufficio Nazionale per il Servizio Civile

Seminario/Workshop – Sicurezza e Dintorni 2013

Corso di Formazione Formatori

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La metodologia adottata per formare gli operatori locali di progetto sarà di tipo attivo e nello specifico si adotterà la metodologia **dell’Action Learning**. Tale metodologia si caratterizza per un approccio esperenziale; attraverso l’action learning è possibile vivere l’esperienza diretta dei processi relazionali e gestionali che caratterizzano il nostro modo di agire. Ogni tematica viene affrontata legando la teoria con l’esperienza diretta dei singoli attraverso attività di simulazione role playing che permettono l’uso di strumenti utili al potenziamento delle abilità personali e professionali.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica sarà centrata sulle attività di progetto e in riferimento alle stesse affronterà tutti gli argomenti necessari perché i volontari possano crescere e rendersi autonomi nelle attività di progetto.

La formazione specifica prevede i seguenti contenuti:

1. Modulo formativo. Introduzione ai partners di progetto: storia, staff e attività dell’Associazione Spazio Cultura; i Servizi Museali e Bibliotecari sul territorio: storia, organizzazione e patrimonio artistico e culturale; Legislazione e amministrazione delle strutture museali.

Durata: 18 ore. Formatori: **Lalloni Martina - Perticarini Antonio – Monnati Critstina – Palanga Andrea - Rossi Eleonora**

2. Modulo formativo: Il Front-office e l’interazione con l’utente; Strategie di comunicazione per fornire informazioni corrette ed efficaci; Il “linguaggio” del

museo; Elementi di Museografia Etnografica e conservazione del patrimonio culturale; Tecniche per l'allestimento di spazi espositivi; Metodologie per l'organizzazione di itinerari e visite guidate: tecniche per la gestione dei gruppi di visitatori e per la vigilanza del patrimonio museale.

Durata: 24 ore. Formatori: **Lalloni Martina - Perticarini Antonio – Monnati Cristina – Palanga Andrea – Rossi Eleonora**

3. Modulo formativo: Elementi di management dei beni culturali e tecniche di monitoraggio di progetti; Tecniche per la costruzione di una scheda di monitoraggio; Il back office: fonti per la ricerca di informazioni sulle opere d'arte e l'organizzazione del materiale informativo; La costruzione della notizia: laboratorio redazionale; Strategie per la catalogazione delle informazioni; L'autoconsultazione: predisporre uno spazio per l'auto-informazione; Tecniche per la costruzione di report. La promozione delle strutture culturali sul web e sui social

Durata: 24 ore. - Formatori: **Lalloni Martina - Perticarini Antonio – Monnati Cristina – Palanga Andrea – Rossi Eleonora**

4.Modulo: La rete dei servizi culturali. Benchmarking culturale come strumento di sviluppo e cooperazione. La gestione delle relazioni di rete: Networking culturale. Come gestire una riunione di rete; Tecniche di videoconferenza. La leadership diffusa. Servizi e strumenti per la cultura e il turismo

Durata: 8 ore. - Formatori: **Lalloni Martina - Perticarini Antonio – Monnati Cristina – Palanga Andrea – Rossi Eleonora**

5 Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Il modulo formativo-informativo tenderà a fornire le giuste informazioni sulle misure di prevenzione e di emergenza in relazione alle attività previste dal progetto. Devono essere valutate le eventuali interferenze tra le attività svolte dal volontario e le attività dell'Associazione Spazio Cultura. Il programma del corso di formazione e informazione per i volontari si articola di tre diverse parti volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche. Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi, valutazione dei rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione.

Durata : 4 ore - Formatori: Antonio Perticarini, Walter Costantini

41) *Durata:*

78 ore. La formazione specifica sarà erogata entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Le verifiche relative all'azione di formazione saranno tre e precisamente distribuite ex ante, in itinere ed ex post rispetto alla formazione dei volontari. Le azioni di monitoraggio descritte saranno rivolte sia alla formazione generale sia a quella specifica.

La verifica **ex ante** tenderà a registrare la situazione di partenza di ciascun volontario.

In Itinere: durante le attività di formazione per capire se la metodologia adottata risulta essere efficace rispetto alle caratteristiche e potenzialità dei discenti, Tale verifica permetterà laddove si dovessero registrare carenze di apprendimento, di modificare in corsa il progetto formativo e renderlo il più efficace possibile rispetto ai profili dei discenti;

Ex post: si tenderà a registrare il grado di apprendimento del gruppo e di ciascun volontario.

La modalità di verifica

Si ritiene utile, al fine di garantire un servizio puntuale ed efficace, procedere alla valutazione della didattica, dell'apprendimento e della trasferibilità dei concetti espressi

Gli Strumenti di verifica

Il criterio generale alla base della scelta degli strumenti della valutazione va riferito al tipo di informazioni che si intende raccogliere:

di tipo quantitativo: consente di ragionare per punteggi. Lo strumento di ricerca adatto a tale ordine di informazioni è **il questionario strutturato**, con domande chiuse, per il quale è prevista una consolidata procedura di elaborazione statistica dei dati ottenuti;

di tipo qualitativo: consente di ragionare per descrizioni. Lo strumento utilizzabile in questo caso è **l'intervista**, costruita con domande aperte, e che implica un dialogo aperto tra soggetti e ricercatori, per la quale è prevista una procedura di analisi di contenuto dei dati raccolti.

Nell'articolazione del progetto d'indagine e nella strutturazione degli strumenti occorrerà, tuttavia, di volta in volta tener conto degli specifici oggetti d'indagine.

a) Valutazione della didattica: la valutazione della didattica misura il risultato conseguito dalla formazione in termini di gradimento/apprezzamento dichiarato dai partecipanti. Quello che si indaga è il grado di soddisfazione per l'esperienza formativa vissuta, che può rappresentare anche una misura della qualità riconosciuta a tale esperienza, della sua efficacia.

I differenti strumenti che possono essere utilizzati sono:

Strumenti quantitativi analitici: fanno riferimento al questionario completo, che

indaga a 360° il progetto. Le domande del questionario potranno variare a seconda degli aspetti considerati, ma in ogni modo si fa sostanzialmente riferimento a tre soluzioni metodologiche:

Scale di reazione (al soggetto è richiesta una valutazione in base a coppie di aggettivi opposti, utilizzando una scala di valori).

Scale di punteggio (al soggetto è richiesto di esprimere il proprio giudizio per ciascun item, utilizzando una scala di valori progressivi).

Scale di opinione (vengono presentate al soggetto delle affermazioni, rispetto alle quali può essere richiesto di esprimere il grado di accordo/disaccordo).

Strumenti quantitativi sintetici: fanno riferimento ad un breve questionario finalizzato ad esplorare la valutazione complessiva condivisa dai partecipanti circa l'esperienza formativa. In questo caso la soluzione metodologica più opportuna ripropone la formula delle scale di reazione, e assume la forma di un differenziale semantico (coppie di aggettivi opposti).

Strumenti qualitativi sintetici: tale tipologia si traduce in un breve questionario di autoriflessione, composto da un numero ridotto di domande aperte, finalizzato di a raccogliere opinioni di ordine prevalentemente generale sull'esperienza formativa considerata nella sua globalità.

Strumenti qualitativi analitici: si propongono di attivare un momento di autoriflessione orientato a raccogliere opinioni e valutazioni in forma descrittiva, puntando tuttavia a cogliere un più completo livello di profondità di analisi, ovvero ad indagare nel dettaglio molteplici aspetti dell'esperienza formativa. Sarà necessario quindi in questo caso far riferimento ad un'intervista di autoriflessione, articolata e capace di individuare molteplici sfumature di vissuto.

b) Valutazione dell'apprendimento: si tratta in questo caso di misurare i contenuti di ciò che è stato appreso con riferimento sia agli obiettivi didattici proposti, sia agli argomenti trattati dall'azione formativa.

Gli strumenti che possono essere utilizzati vanno differenziati in funzione di due criteri principali: il primo fa riferimento alla distinzione tra misurazione quantitativa e qualitativa, e il secondo rimanda alle caratteristiche più specifiche che distinguono la natura di tre tipi di sapere oggetto della valutazione: conoscenze, capacità e qualità.

Gli strumenti quantitativi che misurano i risultati ottenuti in termini di conoscenze acquisite, si riassumono sostanzialmente nella formula propria di un test di livello. Si tratta di un insieme di domande altamente formalizzato, capace di segmentare gli argomenti trattati in singole unità di informazione.

Gli strumenti quantitativi per la valutazione dell'apprendimento di capacità/qualità assumono la forma di un questionario di follow-up che si propone di misurare specifici atteggiamenti e comportamenti che possono essere considerati indicatori del grado con cui tali capacità/qualità sono possedute dai soggetti.

Gli strumenti qualitativi per la valutazione dell'apprendimento di capacità/qualità si riassumono nella forma di una intervista di autovalutazione, finalizzata a raccogliere opinioni e giudizi personali in forma descrittiva attraverso un colloquio diretto con i soggetti, volto a ricostruire gli esiti dell'esperienza formativa.

c) Valutazione della trasferibilità: essa dovrebbe consentire di esplorare quali contenuto di cambiamento rappresentino un effettivo miglioramento dei modi di fare e operare, dall'altro quali di essi siano concretamente utilizzati e applicati. In questo caso gli strumenti utilizzabili vanno differenziati sia rispetto al criterio che distingue

la misurazione quantitativa da quella qualitativa, sia in riferimento all'oggetto di indagine, distinguendo tra prestazioni e comportamenti.

Gli strumenti quantitativi che misurano il cambiamento ottenuto in termini di miglioramento della prestazione di lavoro si riassumono sostanzialmente nella forma di una griglia di analisi, che richiede di valutare il grado in cui la formazione ha concretamente contribuito agli specifici risultati di lavoro conseguiti. È quasi sempre consigliato di affiancare alla griglia una intervista di autovalutazione, in modo tale da permettere ai soggetti di esplorare dal proprio punto di vista il legame tra formazione e cambiamento.

Gli strumenti quantitativi per la valutazione del cambiamento dei comportamenti organizzativi ripropongono il questionario di follow-up come soluzione metodologica appropriata.

Gli strumenti qualitativi per la valutazione della trasferibilità si traducono nella forma di una intervista di autovalutazione, del tutto analoga a quella descritta per l'apprendimento.

Il Follow-up

Per follow-up si intende la ripresa dei lavori a distanza di tempo dalla conclusione del percorso formativo. In questo modo è possibile raccogliere feed-back relativi ai bisogni ancora attivi e, quindi, scoprire le aree di criticità, le tematiche e le competenze non ancora sviluppate, per verificare se il percorso formativo ha avuto effetti e prodotto risultati coerenti con gli obiettivi iniziali.

Le finalità alle quali tale attività risponde sono molteplici:

La valutazione dell'efficacia dell'intervento formativo: di come quindi le competenze e le capacità che il percorso ha inteso trasferire ai partecipanti siano state realmente acquisite, consentendo lo sviluppo personale.

La realizzazione dell'accompagnamento al ruolo dei partecipanti: percorso attraverso il quale ogni partecipante viene affiancato nel trasferire le tematiche trattate in aula nel proprio contesto lavorativo;

La risposta all'esigenza di formazione continua: che può essere soddisfatta solamente se si ha la possibilità di riprendere e rielaborare con i partecipanti le tematiche trattate nei corsi.

Oggetto del Follow-up potrà pertanto essere:

la verifica delle competenze acquisite e messe in atto nello svolgimento del lavoro;

il confronto su casi reali affrontati dai partecipanti;

la consulenza d'aula per la risoluzione dei problemi professionali, operativi e relazionali incontrati

l'approfondimento di alcuni temi sviluppati durante il percorso formativo.

La scelta del singolo strumento di valutazione sarà calibrata rispetto alle dinamiche che sorgeranno all'interno del gruppo e alle singole caratteristiche dei discenti, cercando di adottare degli strumenti descritti quelli più pertinenti e aderenti ai profili dei discenti.